

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE**DEL 04/06/2012**

1) PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E SUOI ALLEGATI.....	2
2) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E SERVIZI SOCIOSANITARI, ANNI 2012 – 2013 – 2014.....	52
3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO	85

1) PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E SUOI ALLEGATI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assente giustificata.

SEGRETARIO COMUNALE

...Montalbetti, Barel, Bosetti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Prima di cominciare con i lavori consiliari, è il primo Consiglio dopo l'attentato che è avvenuto a Brindisi, in cui ha perso la vita una ragazza, una studentessa e, più recentemente invece le vittime del terremoto in Emilia Romagna.

Per questo quindi propongo ai Consiglieri di osservare un minuto di silenzio per queste vittime. Grazie.

Grazie. Prima di passare all'ordine del giorno, anche se sarebbe una comunicazione, ma è una condivisione proprio legata ai fatti riguardanti il terremoto, sentendo i Capigruppo abbiamo recepito, in modo informale, da parte di tutti i Capigruppo la volontà di intervenire, di manifestare in modo tangibile la solidarietà del Consiglio Comunale di Malnate e di tutto il Comune di Malnate alle popolazioni colpite dal sisma.

Proprio per ragionare in modo più approfondito su quale via percorrere, abbiamo pensato di rimandare alla prossima conferenza

dei Capigruppo un'analisi più dettagliata, rispetto a quelle che sono le proposte e le iniziative che in parte sono già in essere e in parte invece vedremo di proporre come conferenza dei Capigruppo.

La cosa che posso dire è che già la comunità malnatese si è attivata attraverso diverse forme, tra cui l'acquisto da parte sia del gas "Pom da tera" e anche dalla pro loco che oggi pomeriggio raccoglieva fuori dal Comune di Malnate la prenotazione per l'acquisto del Parmigiano da parte del gas, più oggi invece la pro loco aveva già avuto diverse richieste.

Così come la protezione civile ovviamente si è attivata, anche questa associazione subito a sostenere le popolazioni colpite dal sisma.

Quindi rimandiamo al prossimo Consiglio rispetto alla comunicazione della decisione assunta durante la conferenza dei Capigruppo.

Mario? Ok, perfetto.

Passiamo quindi al primo punto, che è sicuramente molto corposo: "Presentazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 e suoi allegati".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Tenterò di essere abbastanza breve per quanto possibile, visto che stiamo parlando di relazioni, come potete vedere, particolarmente voluminose di un bilancio particolarmente nuovo nella sua forma, non soltanto per come è strutturata, ma anche in virtù delle importanti riforme fiscali che ci sono state.

La prima cosa da sottolineare, cosa di cui abbiamo già parlato all'interno della Commissione è che ormai il bilancio di previsione è un documento che ha assunto una valenza nuova rispetto al passato, è un vero e proprio strumento di programmazione.

E qui sicuramente sta la prima cosa particolare perché andare ad approvare praticamente a metà anno uno strumento di programmazione vuol dire che qualcosa non funziona.

In realtà, il bilancio di previsione, come in tutte le aziende, dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno, ci sono molte aziende che addirittura lo vanno ad approvare già nel mese di ottobre o di novembre, per poter pianificare le attività.

In realtà, per gli enti pubblici questa cosa non è successa quasi mai, nel 2009 si era arrivati alla fine di maggio ad approvarla, l'anno scorso il Governo ha dato tempo di approvare i bilanci di previsione, anche in virtù dei poderosi che già c'erano stati, fino alla fine di agosto; quest'anno il tempo che è stato concesso è quello della fine di giugno.

Evidentemente amministrazioni diverse hanno fatto scelte diverse, sono state diverse le amministrazioni che hanno approvato un bilancio di previsione, pur non sapendo con chiarezza in realtà qualche piccola modifica, c'è stata addirittura ancora la settimana scorsa per quanto riguarda l'I.M.U.; quindi questo per dare un indicatore concreto del livello di incertezza nel quale ci stiamo muovendo.

Ho preparato una presentazione, mi dispiace, ma sapete che i nostri potenti mezzi non ci permettono altrimenti, quindi se chi è nel pubblico vuole vedere la presentazione è più facile sicuramente seguire tutti i dati, invito anche i Consiglieri, per

quanto siamo lontani, avremmo dovuto probabilmente fornirvi un binocolo, seguire la presentazione.

La prima slide, molto brevemente, ripercorre quelle che sono state le tappe formali legate al bilancio.

In realtà, ci sono state anche delle tappe informali, non menzionate all'interno di questa agenda, ci sono stati cinque incontri pubblici, quattro, uno a testa, con le consulte, anche di questo abbiamo parlato all'interno della Commissione l'altra volta e ricordavo come, quando siamo andati a presentare il funzionamento dell'I.M.U., di settimana in settimana raccontavamo un'I.M.U. differente perché l'I.M.U. continuava a cambiare, questo soprattutto nel mese di marzo e aprile è successo molto spesso.

Non è indicata una Commissione bilancio, ho segnato soltanto l'ultima, quella a cui ho partecipato direttamente anch'io perché è stato il momento in cui siamo entrati veramente all'interno dei numeri del bilancio.

Il bilancio stesso, dopo aver fatto il passaggio in Commissione, poi è stato approvato dalla Giunta il 25 di maggio e, dopo il 25 di maggio, sono stati consegnati i documenti ai Consiglieri ai primi di giugno e siamo qua oggi per la presentazione.

Dopo la presentazione scattano, da un punto di vista formale, dieci giorni che ci portano al 14 di giugno, che è il tempo massimo per la presentazione degli emendamenti da parte dei Consiglieri comunali.

E a questo punto, il bilancio verrà ripreso in mano una volta presentati anche gli emendamenti che devono essere approvati da parte del Collegio dei revisori, per poi arrivare all'approvazione vera e propria, che è il Consiglio Comunale, quello diciamo più poderoso, dove si entra nel merito e si discute sul bilancio stesso.

E' indicata anche un'altra data, che in realtà non è una tappa istituzionale, ma riteniamo anche questa importante, che è la presentazione del bilancio alla cittadinanza, che avverrà dopodomani, sempre più in sala consiliare.

Il quadro riassuntivo. Molto brevemente, il quadro riassuntivo ci dà un pochino le indicazioni di quelle che sono le entità delle macrovoci all'interno del bilancio.

Abbiamo un bilancio corrente che va a quadrare entrate ed uscite di 8.750.000,00 euro, una parte di investimenti che è poco sopra il milione di euro, un bilancio servizio in conto terzi che sono fondamentalmente partite di giro, come vedremo dopo, da 1.300.000,00 euro e l'anticipazione di tesoreria che è poco più di 1.000.000,00 euro.

Questa anticipazione di tesoreria la perdiamo nella presentazione perché in realtà sono soldi che al Comune di Malnate non servono, sono delle anticipazioni che la tesoreria fa nei confronti del Comune per quei Comuni che sono in difficoltà di cassa. Come tutti voi sapete molto bene il nostro Comune non ha questo tipo di problema.

Il primo dato interessante, quindi, è la quadratura del bilancio, che è 12.200.000,00, tenete conto che due anni fa il nostro bilancio era un bilancio da 17.000.000,00 euro, quindi questo dà anche un pochettino l'entità delle grosse differenze, grossi stravolgimenti che ci sono stati nella fiscalità della pubblica amministrazione.

Andiamo alle entrate. Le voci che vedete sono i diversi titoli, quindi il titolo I sono le entrate tributarie e parliamo di 5.700.000, in realtà entrate tributarie rischia di essere fuorviante perché all'interno di questi 5.700.000 ci sono più di 2.000.000 euro del fondo sperimentale di riequilibrio che lo Stato

dice ai Comuni devono essere inserite le entrate tributarie perché viene letta come co-partecipazione del Comune ad altre imposte.

La rimanente parte invece, lo vedremo dopo con maggiori dettagli, fa parte l'IRPEF, l'I.M.U., la TOSAP, la pubblicità.

Il titolo II invece sono contributi e trasferimenti, siamo sotto i 600.000 euro, questa è una voce che ha subito una fortissima riduzione, qui dentro ci troviamo tutti i contributi e i trasferimenti legati alle politiche sociali, alle politiche di solidarietà, ai trasferimenti regionali finalizzati a questi progetti.

Il titolo III, che è 1.900.000 praticamente, sono le entrate extratributarie, quindi qui dentro c'è tutto il mondo legato alle tariffe, quindi, la mensa, l'asilo nido, i servizi scolastici, i cimiteri, ci sono gli affitti, qui dentro ci sono anche per esempio le multe, quindi tutta la parte legata alle entrate della Polizia Locale.

Il titolo IV invece è trasferimenti in conto capitale, che ammontano a 1.600.000 euro, qui dentro abbiamo tutta la parte di dismissioni, quindi, per esempio, la vendita delle cappelle cimiteriali, c'è la quota di cessione delle quote che noi abbiamo all'interno dell'ortomercato, la vendita del diritto di superficie e quindi dentro, in maniera se vogliamo impropria da un punto di vista logico, sono inseriti anche i frontalieri.

Come sapete, per noi questa è una partita molto importante, i frontalieri pesano, lo vedremo dopo, quasi per 1.000.000 di euro, in realtà uno se li aspetterebbe all'interno delle entrate tributarie, invece fanno parte dei trasferimenti di capitale. Qui dentro poi abbiamo gli oneri di urbanizzazione.

Faccio subito un accenno, per non farlo dopo, che sugli oneri di urbanizzazione, come sapete, ci sono dei vincoli massimi di

contribuzione degli oneri verso la spesa corrente, piuttosto che gli investimenti, la cifra che è stata inserita è una cifra particolarmente realistica, nel senso che parliamo di 400.000 euro.

Ricordo che negli anni passati si arrivava a cifre ben più che doppie rispetto a questa e la scelta che abbiamo fatto è per evitare di vincolare le spese correnti, quindi quelle spese di cui non possiamo fare assolutamente a meno, agli oneri di urbanizzazione non siamo andati a collocare una quota importante di oneri di urbanizzazione sulle spese correnti.

Quindi di 400.000 euro soltanto 150 sono le spese correnti e soltanto 250 sono per gli investimenti.

Anticipazioni di tesoreria è quello di cui parlavamo prima, ho saltato l'accensione di prestiti perché non è prevista, e poi c'è il servizio conto terzi, dicevo quelle partite di giro, quindi pensiamo a tutta la parte dei contributi legati ai dipendenti, quindi con finalità INPS, piuttosto che INPDAP, e a tutte le trattenute o i depositi cauzionali.

Quindi, anche queste sono cifre poco interessanti da un punto di vista delle scelte.

Questa per noi è ancora più difficile da leggere da quaggiù, questo è per dare graficamente..., sì, se qualcuno vuole andare a sedersi là non c'è nessun problema, non lo consideriamo abbandono del Consiglio Comunale.

In realtà, sulle entrate tributarie e i trasferimenti correnti, per i discorsi che facevo prima, come vedete le entrate tributarie sono aumentate in maniera molto significativa, ma sono aumentate in maniera molto significativa dagli accertamenti, dal consuntivo del 2011 perché, come vi dicevo, i trasferimenti dello Stato, in

buona parte, sono passati dai trasferimenti correnti alle entrate tributarie.

Quindi questo è uno dei motivi per cui vediamo quell'asta particolarmente più grossa, evidentemente il rimanente dell'aumento dell'asta invece è legato all'introduzione I.M.U., cioè va a compensare i tagli rispetto all'introduzione dell'I.M.U..

Come potete vedere, le entrate extratributarie sono parzialmente diminuite, le alienazioni sono in linea con quelli che sono stati poi effettivamente gli accertamenti, quindi il consuntivo del 2011 e un dato legato ai mutui e ai prestiti, come vedremo dopo, in realtà è poco significativo.

Però vediamo meglio nella slide successiva vediamo meglio..., per modo di dire, noi no, là si riesce a vedere? Sì! Proviamo a fare il contrario e accendere l'altro, se no io non vedo più niente. Ok. Meglio?

Allora, per quanto riguarda invece l'analisi sul triennio, quindi prendendo sempre in considerazione, come prima le previsioni 2010, previsioni 2011, il consuntivo 2011 e le previsioni 2012, vedete che se in realtà teniamo insieme le entrate tributarie ed i trasferimenti correnti, abbiamo, tutto sommato, un andamento abbastanza lineare, cioè parliamo di una cifra che è intorno ai 6.000.000 di euro.

Le entrate extratributarie invece diminuiscono anche perché non dobbiamo più affrontare una serie di spese anche legate ad alcuni consorzi, alcuni contratti consortili che avevamo in essere.

Le alienazioni ed i trasferimenti di capitale aumentano leggermente e poi entreranno maggiormente nel dettaglio di questa voce.

Mutui e prestiti: sono stati inseriti, come vedete, c'è scritto zero, accertamenti 2011, che è il consuntivo, perché poi, di anno in anno, non si riusciva effettivamente ad attivare questi mutui e questi prestiti, anche perché la normativa da questo punto di vista è diventata molto stringente.

Spesso diciamo che siamo abituati a vedere i problemi del nostro Comune, da questo punto di vista invece, siamo molto fortunati perché dall'anno prossimo il tasso di indebitamento dei Comuni è stato ridotto in maniera particolarmente significativa, nel senso che ci si potrà indebitare per una quota massima legata alla quota di interesse pari al 4 per mille del totale della spesa corrente.

Quindi, il fatto di avere... 4 per cento della spesa corrente, scusate! No, ma è poco comunque. Tenete conto che da questo punto di vista noi siamo fortunati perché siamo già al di sotto di questa cifra.

Ci sono invece molti Comuni che sono fortemente indebitati che si troveranno in grandissima difficoltà sia sul bilancio di quest'anno, che per quello dell'anno prossimo perché devono andare a programmare un piano di rientro importante su tutta la partita legata ai mutui ed ai prestiti.

I servizi in conto terzi: ve ne avevo già parlato prima; sull'avanzo di amministrazione, in realtà, parlare sul consuntivo, cioè sull'accertato di avanzo di amministrazione è un pochettino complesso, comunque sia evidentemente non è stato indicato per quel che riguarda il 2012.

Slide successiva. Qui potete vedere anche graficamente come sono composte le entrate del nostro Comune, quindi questo era giusto per dare un'indicazione grafica che va a quadrare ai 12.000.000 di euro di cui parlavamo prima.

Adesso entriamo più nei dettagli. Quindi, uno dei primi dati è quello legato all'I.M.U., che noi chiamiamo Imposta Municipale Unica, in realtà si chiama Imposta Municipale Propria, se vogliamo usare il termine corretto, che è stata introdotta con questa finanziaria per garantire l'attuale livello dei servizi della spesa sociale, per garantire il livello dei servizi manutentivi, per non togliere risorse agli investimenti.

Prima di entrare nelle quote, mi sembra importante ricordare un paio di elementi.

Il primo è che in queste due settimane gli uffici, che ringrazio anche qui in Consiglio Comunale per il grandissimo lavoro e la grandissima pazienza che stanno dimostrando, avendo aumentato in maniera considerevole anche il numero di aperture dell'ufficio - ricordiamo che sono state indette anche due aperture straordinarie di sabato - hanno già stampato 2.500 F24 e il sito del Comune non siamo riusciti ad avere il numero di visite sulla parte legata all'I.M.U., ma vi possiamo dire con certezza che è molto visitato perché l'altro giorno, a causa di un aggiornamento, non ha funzionato per una mezz'oretta circa e non soltanto il responsabile dell'ufficio, ma anch'io stesso, ho ricevuto in quella mezz'ora diverse telefonate o messaggi perché non riuscivano ad accedere al servizio online.

Quindi questo è sicuramente un buon indicatore del fatto che anche il servizio offerto sul nostro sito è un servizio che funziona molto bene.

Come dicevo prima, tra l'altro, la normativa è ancora in essere, una normativa ancora assolutamente viva e vi dicevo che il 1° di giugno, quindi venerdì scorso, ci sono state comunicate, anche se piccole, modifiche e per fortuna non di sostanza, ci sono state comunicate.

Su questa prima slide abbiamo iniziato ad inserire e non so per quale motivo non si vede, che l'aliquota base I.M.U. per l'abitazione principale è determinata, mi spiace che non si veda, allo 0,56. Non si vede perché la versione che abbiamo su quel PC è una versione più vecchia di Power Point e quindi non riusciamo a farvela vedere.

Slide successiva. Questa slide, la parte importante, riprende una parte della deliberazione di Giunta dove la parte importante è quella che vedete in fondo, dove sono indicate anche le altre aliquote, quindi abitazione principale e relativa pertinenza al 5,6, tutto ciò che diciamo sono immobili legati al settore del commercio, settore produttivo al 9,8, ad esclusione degli istituti bancari, che invece sono al 10,6; il 7,60 per quanto riguarda i fabbricati posseduti da anziani e disabili che risiedono presso istituto e gli immobili che sono locati con contratto in base alla legge 431 del '98. Tutti gli altri fabbricati invece sono al 10,6.

Vi ricordo che attualmente i cittadini che stanno venendo in Comune stanno pagando l'aliquota base, cioè per la prima casa la metà o un terzo, dipende se hanno scelto di pagare con due rate o con tre rate, la metà dello 0,4 e, invece, per quanto riguarda tutti gli altri immobili, a prescindere da quello che abbiamo approvato in Giunta e che stiamo presentando questa sera, stanno pagando la metà dello 0,76. Poi, si andrà al conguaglio alla metà di dicembre.

Adesso ci sono delle slides, non entrerei eccessivamente nei dettagli perché saranno oggetto della discussione di dopodomani, questi sono già stati visti all'interno della Commissione.

Andiamo alla slide successiva Enrico. Questi qui sono alcuni esempi che abbiamo fatto e che abbiamo preparato; questo qui è un

appartamento del Villaggio, giusto per dare una tipizzazione all'I.M.U., cioè per calarla direttamente per che cosa vuol dire in cifre, immaginando un proprietario unico di questa casa, senza figli, con I.C.I. che avevamo nel 2007, mi ricordo che sulle prime case l'imposta era del 4,9 e la detrazione era di 103,00 euro, con l'appartamento del Villaggio e il box, con una rendita catastale complessiva poco sopra i 260,00 euro, pagava di I.C.I. 32,00 euro, utilizzando invece il nuovo moltiplicatore, se n'è parlato tanto del moltiplicatore 160 per le prime abitazioni, cioè le prime abitazioni vengono rivalutate rispetto alla rendita catastale in maniera lineare di 1,60, di 160, avrebbe pagato, quindi lasciando 4,9 di I.C.I. e la detrazione che c'era allora, che era 103, avrebbe pagato di I.C.I. 113 - 114 euro.

Invece con l'I.M.U., quindi adottando il 5,60 con la detrazione che però è aumentata in maniera significativa, detrazione che, tra l'altro, è lineare, verrebbe a pagare invece 48,00 euro.

Tenete conto che se questa persona che è proprietaria di casa avesse un figlio, anche soltanto un figlio in questo caso non pagherebbe nulla perché per ogni figlio sopra i ventisei anni che coabita c'è... scusate! fino a ventisei anni, quindi sotto i ventisei ha una detrazione di 50,00 euro per figlio, fino ad un massimo di quattro figli quindi non pagherebbe nulla.

Se andiamo alla prossima! Questa, invece, parliamo di una villa di grosse dimensioni che ha una rendita catastale particolarmente importante, cioè parliamo di 1.200,00 euro di rendita, invece con la vecchia I.C.I. 478,00 euro, se applicassimo con il moltiplicatore 160, utilizzando i parametri della vecchia I.C.I. avrebbe 826,00, con l'introduzione dell'I.M.U. invece ne pagherà 862,00.

Quindi, come potete immaginare, visto che i 200,00 euro di esenzione sono lineari, nel momento in cui si inizia a superare la coperta dei 200,00 euro, l'incremento è evidentemente molto più rapido e molto più significativo.

Andiamo avanti. Questa invece è una casa di poco sotto i 100 metri quadri, in un appartamento in centro a Malnate, non di recente costruzione, avrebbe pagato 6,32 euro con la vecchia I.C.I., lasciamo stare l'I.C.I. con il moltiplicatore, andiamo a vedere direttamente l'I.M.U., in realtà, in questo caso, visto che la coperta sui 200,00 euro è più significativa di 103,00 che c'erano una volta, questa evidentemente va ad aiutare parecchio le case di più piccole dimensioni e quindi con l'I.M.U. pagherebbe 0,43.

Quindi non paga perché c'è il limite di 12,00 euro, il costo del pagamento è maggiore all'introito, quindi sotto i 12,00 euro non si paga.

Il 4 è un appartamento di grosse dimensioni, signorile, di nuovissima costruzione in centro a Malnate.

Andiamo invece all'esempio n. 5, la palazzina del n. 5 serve per capire qual è l'incidenza sulle seconde case, cioè l'esempio della casa del Villaggio di prima, ma fatto invece se stesso parlando di una seconda casa.

Questa seconda casa pagava l'anno scorso praticamente 190,00 euro, con il nuovo I.M.U. invece ne va a pagare 470,00.

Esempio n. 6: questi sono sempre esempi sulle seconde case, però possiamo andare avanti, se no poi facciamo veramente notte!

Il n. 7 è un negozio di grosse dimensioni in centro a Malnate che ha pagato l'anno scorso 370,00 euro e quest'anno ne va pagare 861,00.

Questa invece è una ditta, bisogna tenere conto anche di questa cosa, che i moltiplicatori cambiano in base alla categoria catastale a cui afferiscono i diversi immobili.

Quindi un moltiplicatore per le ditte è 60, mentre dicevo prima è 160 sulle prime case, tenendo conto che però queste non hanno nessun tipo di detrazione, si passa da poco più di 2.500 a poco più di 4.300.

Il 9 lo puoi saltare, è un altro esempio in centro.

Quindi questo per quanto riguarda l'I.M.U..

Per quanto riguarda invece l'IRPEF, la scelta dell'amministrazione che ha presentato in Commissione anche qua questa sera è quella di non andare a ritoccare l'attuale aliquota, quindi a fare un passo alla volta, quindi quest'anno non andare assolutamente a toccare l'aliquota IRPEF, lasciarla allo 0,3 e invece andare ad aumentare quello che è il tetto di esenzione, quindi passare l'esenzione da 12.000 a 15.000 euro.

Non entrerò in troppi dettagli perché penso che ci sarà tempo la prossima volta, quando si entrerà invece a dibattere di questi numeri.

Il motivo più importante che ci ha portato a scegliere di non andare a toccare questa aliquota, e quindi a non scegliere per l'opzione che da quest'anno è legata alla progressività, è legata al fatto che riteniamo che la fiscalità vada basata su quello che è il nucleo familiare.

Evidentemente, andando ad inserire una progressività, si andavano a penalizzare in maniera molto importante le famiglie monoreddito.

C'è un modo per riuscire ad evitare questa cosa, che è l'introduzione del quoziente familiare, di cui abbiamo già avuto modo di chiacchierare su questa cosa con le minoranze, ma avremo modo di dibatterne nelle prossime settimane in maniera più

approfondita, a Malnate noi ci troviamo in una situazione molto particolare, dove abbiamo un numero di famiglie monoreddito e famiglie a due redditi particolarmente simili.

Perché questo atto importante? Se noi ci fossimo trovati in un contesto all'interno del quale le famiglie monoreddito erano un numero molto più significativo rispetto alle famiglie a due redditi, a questo punto, l'introduzione di una progressività secca, senza un quoziente familiare poteva avere senso, oppure se ci fossimo trovati nella situazione completamente inversa, quindi di avere tante famiglie a due redditi e poche ad un reddito unico, a questo punto, si poteva pensare di agire introducendo la progressività.

Abbiamo ritenuto che in questo momento fosse più opportuno muoverci su una leva fiscale sola e, nel momento in cui si fosse ritoccato anche questa, proprio per riuscire a rendere, per quanto possibile, perché vi assicuro che per chi sta trattando da parecchio tempo di tasse, andare a mettere nella frase "tasse", anche la parola "equità" è un esercizio assolutamente non banale, quindi iniziare a ragionare fin da subito per studiare un quoziente familiare da introdurre eventualmente più avanti, nel momento in cui non riuscivamo ad eliminare l'addizionale IRPEF.

Per quale motivo si parla tanto di eliminazione dell'addizionale IRPEF? Perché a Malnate noi abbiamo un numero molto importante di frontalieri, cioè parliamo di un numero che supera il migliaio di unità, millecento sono contribuenti frontalieri che evidentemente non sono toccati dall'introduzione o dall'aggravamento dell'aliquota IRPEF.

Quindi, il ragionamento che è stato fatto più volte è che in Comuni di frontiera come il nostro, dove il numero di frontalieri

è un numero significativo, rispetto alla popolazione contribuente, l'addizionale IRPEF di per sé è uno strumento fiscale poco adatto.

Tra l'altro, non c'è nessun quoziente familiare che ci permetterebbe, in qualche maniera, di riuscire a ridistribuire meglio questa aliquota.

Per darvi qualche dettaglio in più, la prossima slide, ci sono due slide, so che sono piccolissime, ma il dato significativo è uno. Questa è l'addizionale IRPEF su stime fatte da Ifel, che abbiamo trovato sul nuovo portale del federalismo fiscale, che è online da non molto tempo, che permette di fare simulazioni sulla base dei redditi del 2009.

Come potete vedere, noi abbiamo un imponibile che è circa di 191.000.000 di euro a Malnate, con un'addizionale comunale, rispetto al 2009, calcolata dal Ministero, che dovrebbe darci quasi 540.000,00 euro.

In realtà, 540.000,00 euro non li abbiamo mai visti neanche dipinti, facciamo fatica a vedere i 520 che venivano sempre computati.

Con un'esenzione a 12.000,00 euro, vedete che loro ci danno, ho preso il gettito minimo, che sono i 506.000,00 euro, è il numerino sottolineato sotto i 12.000,00, per chi è tra il pubblico, noi da qua assolutamente è impossibile vederlo.

Sotto il gettito minimo che abbiamo preso a riferimento c'è invece il gettito massimo, che sono quasi 620.000,00, 618.415,00. Questo è in realtà il range di gettito che stima il Ministero.

Come potete vedere, vi dicevo che noi facciamo fatica ad arrivare a vedere 520, quindi si capisce come evidentemente bisogna tenersi molto vicini a quello che è il gettito minimo che viene previsto.

Sulla slide successiva invece vediamo la stessa cosa, ma calcolata rispetto ad un'esenzione a 15.000,00 euro dove potete vedere che il gettito minimo arriva a 470, quindi tenendo conto delle considerazioni di prima, ne abbiamo inserite a bilancio 480.

Mi sembra non ci sia altro da dire.

Quindi questa è la cifra che è stata inserita a bilancio di 480.000,00 euro.

Andiamo a vedere adesso nel dettaglio le entrate tributarie.

Anche qui tenterò di essere veloce. La torta che io da qua vedo rosa, però ho dimenticato gli occhiali, quindi! Quella in alto a destra, è rosa? E' il fondo di riequilibrio che pesa per il 35 per cento sul titolo I delle entrate; tenete conto che rispetto al 2011 è diminuito di 1.000.000, cioè l'anno scorso erano 3.000.000, quest'anno sono 2.000.000.

Quindi qui vediamo uno dei primi importanti tagli che ci sono stati.

L'altra fetta importante, invece, è quella legata all'I.M.U., I.M.U. che in totale per il Comune di Malnate sono 2.900.000, composto da 1.000.000 legato alla prima casa e 1.900.000 legato invece agli altri immobili, quindi commerciale, industriale, artigianale, seconde case, ecc. ecc.

Il gettito complessivo, come dicevamo prima, è di 5.700.000. Tenete conto che qui non è indicata invece quella quota che si trattiene direttamente lo Stato quando viene compilato l'F 24 su altri immobili, gli F 24 sono due, che invece è di 1.350.000 - 1.360.000 - 1.370.000.

La slide successiva. Per quanto riguarda i contributi e i trasferimenti, questo è diminuito in maniera molto importante, vi cito soltanto uno dei "n" tagli, di 130.000 euro legati proprio a progetti sul sociale che venivano trasferiti dallo Stato alle

Regioni e dalle Regioni ai Comuni, quindi qui abbiamo avuto un taglio non solo sui trasferimenti di prima, ma anche su questi trasferimenti particolarmente significativo.

La successiva, invece, sono le entrate extratributarie, qua l'unica cosa da dire è che c'è stata una diminuzione rispetto al 2011 di 200.000 euro.

Il titolo IV invece ha quella fetta grossa azzurra che è il 60 per cento che sono i frontalieri, che pesano quasi per 1.000.000 di euro, 980.000 euro.

Le altre quote invece vi dicevo sugli oneri di urbanizzazione che sono diminuiti in maniera significativa, nel senso che abbiamo imputato una quota realistica rispetto a quelle che possono essere le stime ed anche l'andamento del mercato, come vi dicevo prima, andando a vincolare molto poco il nostro bilancio sulle spese correnti, che è il bilancio diciamo molto difficile da modificare, per non essere appunto legati agli oneri di urbanizzazione.

Invece, per quanto riguarda le alienazioni è una voce che è un po' aumentata, qui dentro c'è la cessione delle quote che abbiamo all'interno della Società dei Mercati, quella che noi chiamiamo Le Fontanelle, che è una quota importante di 80.000 euro, la plusvalenza legata a questa cessione.

Un'altra cosa importante che c'è qui dentro per esempio sono i 50.000 euro della vendita dei diritti di superficie.

Slide successiva. Abbandoniamo per un attimo i numeri, quindi abbiamo visto tutta la parte legata alle entrate. Adesso, invece, vediamo un pochettino tutta la parte legata alle uscite.

In realtà, vi evito la disamina voce per voce, cosa che invece abbiamo fatto in Commissione e vediamo soltanto quello che è il quadro complessivo.

Noi abbiamo lavorato sulle uscite ritenendo in questo momento di grande difficoltà dati i servizi che eroga il Comune che il Comune deve erogare dei servizi che non può non erogare: l'anagrafe e tutta un'altra serie di servizi.

I servizi aggiuntivi che in parte sono facoltativi, in realtà sono servizi che sono legati alle fasce più deboli.

Abbiamo ritenuto, in questo momento, di lavorare nell'ottica di non andare a eliminare i servizi, quindi a mantenerli, in realtà abbiamo lavorato e prima ringraziavo gli uffici e Susanna Maternini per il grande lavoro a tutto il suo staff per arrivare alla presentazione del bilancio, adesso invece mi sento di ringraziare molto invece gli Assessori per il lavoro che hanno fatto proprio per andare a ristrutturare alcuni servizi nell'ottica di riuscire a mantenere il servizio andando a creare qualche economia.

Abbiamo lavorato rimanendo coerenti con quelle che erano le linee programmatiche, vedi per esempio il discorso legato agli oneri di urbanizzazione, ad un forte contenimento della spesa corrente, noi abbiamo contenuto la spesa corrente, ma il fatto di avere ricevuto meno trasferimenti evidentemente è andato ad appesantire quella che è la struttura del bilancio, il minore utilizzo degli oneri, che vi ho detto prima, e rispetto al Patto di Stabilità interno evidentemente, nel momento in cui si va a redigere un bilancio, lo si redige rispettando quelli che sono i parametri.

Questa mia frase non è un errore, è volutamente provocatoria perché una delle cose che si sta prendendo in considerazione all'interno di ANCI è quella proprio dello sforamento del Patto di Stabilità interno, è evidente che non può essere un'azione isolata

di qualche Comune, ma deve essere un'azione di sistema per uscire ad essere coerenti.

Poi, se volete, vediamo nel dettaglio quelle che sono le sanzioni nel momento in cui si esce dal Patto di Stabilità, non è più come fino all'anno scorso che uscire dal Patto di Stabilità uno si prendeva una piccola sanzioncina, ma, tutto sommato, poteva tirare a campare in maniera dignitosa.

Da quest'anno uscire dal Patto di Stabilità è, per quanto riguarda il bilancio, una vera e propria tragedia che ci porterebbe sicuramente nell'anno successivo allo sfioramento del Patto a tagliare in maniera drastica tutta una serie di servizi. Tra l'altro, non danno nessun tipo di vantaggio fiscale ai cittadini.

La prossima. Abbiamo, come vi dicevo prima, lavorato sulla diminuzione delle spese correnti, giusto per darvi qualche esempio, ci sono dei minori costi legati alle riscossioni, quindi il nostro contratto con Equitalia, che è andato a ridursi in maniera significativa, anche perché i nostri uffici, come riconosciuto sempre da tutti, hanno sempre lavorato molto bene su tutto il tema delle riscossioni; ci sono delle riduzioni legate al personale, anche perché questo ci viene imposto di anno in anno dalla normativa; ci sono delle riduzioni legate ai costi dei mutui, ne abbiamo parlato anche prima, e un numero minore di incarichi che ha permesso, anche da questo punto di vista, qualche risparmio.

Del Patto di Stabilità ho già detto prima.

Qui non penso che ci sia bisogno di parlarne tra di noi, l'unico dato è il saldo obiettivo.

Adesso so che alla signora Maternini non piacerà questa espressione, però diciamo una specie di avanzo che dobbiamo avere

a fine anno, lo vedete lì in fondo, quel numero molto importante, quei 900.000 euro sono l'obiettivo di saldo di bilancio che noi abbiamo, che viene calcolato in maniera molto particolare.

Nella sostanza, però, che cosa succede? Che ormai da qualche anno, i Comuni non solo cercano, devono cercare il pareggio di bilancio, cosa che il nostro Comune ha sempre fatto, ha sempre dato quello che doveva dare, addirittura ormai siamo costretti ad andare in avanzo e quest'avanzo finisce all'interno di un calderone che in realtà va a ripianare le perdite che non sono proprie dei Comuni, ma che rientrano all'interno del calderone della spesa pubblica italiana.

La slide successiva dà qualche indicazione di quelle che sono le sanzioni legate al mancato rispetto del Patto, la più preoccupante è la prima, che è la riduzione dei trasferimenti dello Stato di una cifra pari a quella di mancato rispetto del Patto.

Fino all'anno scorso, in realtà, ti facevano pagare una quota fissa, a prescindere da quanto sforavi, quindi molti Comuni si preparavano un anno prima per sfiorare il Patto. E, quindi, a questo punto, visto che intanto sfiorare di uno o sfiorare di cento non cambia nulla, tanto pagavo sempre due, a questo punto si preparavano in anticipo per poter sfiorare, evidentemente riuscire a spendere un volume significativo di soldi all'interno di un anno per fare delle opere vuol dire essersi già preparati, avere già preparato tutto il progetto. Questa cosa non è più possibile.

La slide successiva in realtà la salterei perché più interessante e andrei due slides dopo, quindi neanche questa, ma quella dopo ancora. Aspetta che allora me ne manca una! La 33. E' questa? Sì, è giusta.

Il lavoro che è stato fatto qua, invece è quello di mettere a confronto le spese per gruppi omogenei, quindi le uscite di spesa

corrente, quindi qui stiamo parlando di spesa corrente, non di investimenti, mettendo a confronto le previsioni del 2010, gli impegni del 2010, le previsioni del 2011, gli impegni del 2011, le previsioni del 2012.

Come potete vedere, in realtà, le cifre non sono cambiate in maniera molto significativa.

Per farvi soltanto un esempio però che è importante fare, se guardate la linea del sociale, sul sociale noi abbiamo avuto nel 2011 impegni per 2.290.000 euro e abbiamo poi effettivamente speso 2.187.000 euro. La previsione di quest'anno è di 2.256.000.

In realtà, rispetto a quello che era stato stanziato inizialmente sulle previsione 2011 è meno perché qua evidentemente non si riesce a tener conto del fatto che abbiamo avuto 130.000 euro di trasferimenti in meno, che invece ha dovuto integrare direttamente il Comune.

Quindi, ogni singola voce va guardata con particolare attenzione, mi rendo conto che non è un lavoro banale, ma va guardata con molta attenzione perché ci sono delle variazioni all'interno delle singoli voci che invece sono molto significative.

Andiamo avanti. Ecco, sugli investimenti, questa è giusto per darvi un pochetto l'idea di che cosa sta succedendo, nel senso che nel 2009 erano stati previsti, qui non è indicato il 2009, ma erano stati previsti 3.000.000 e 3.000.000 sono stati impegnati.

Vedete come nel 2010 erano state fatte delle previsioni di un certo tipo e, in realtà, la finanza locale ha iniziato a modificarsi e vedete come in realtà facciamo fatica ad arrivare ad 1.000.000; in realtà, il 1.000.000 di euro che qua non lo si può vedere, ma quando si fa il consuntivo a fine anno, noi facciamo molta fatica a spendere per il Patto di Stabilità, di cui si

parlava prima, che non ci permette di andare a spendere i soldi che effettivamente abbiamo.

Slide successiva. Anche per questa non entro nel merito, però è il dettaglio degli interventi che ci portano a quel milione di euro sugli investimenti del 2012.

Qua sono indicati gli interventi, quindi: fognatura, acquedotto, rete di pubblica illuminazione sulla quale torniamo successivamente, gli interventi all'interno delle scuole, la piazza delle Tessitrici, eccetera, le manutenzioni straordinarie ed è indicato poi anche il metodo con cui vengono finanziate queste spese.

Questa slide è sbagliata, mi devo ricordare. Torniamo sulla slide di prima, investimenti 2012 - 2014, non 2010 - 2012, scusate. Questo è il piano triennale delle opere pubbliche che era già stato approvato nel mese di ottobre.

Slide successiva. Adesso io parlo ancora per pochissimo e poi passo la parola agli Assessori per presentare brevemente quelle che sono le più importanti linee programmatiche.

Che cosa abbiamo fatto? Visto che il documento del bilancio non è più soltanto un documento contabile, ma è un vero e proprio documento di programmazione, abbiamo già inserito all'interno del bilancio tutte le voci relative a quello che era il programma elettorale, andando a declinare il perché viene fatto, quali sono gli obiettivi, quali sono le risorse che vengono affidate ai singoli progetti.

Come potete immaginare, abbiamo dovuto ridimensionare non poco quelle che erano le nostre ipotesi progettuali, ma le abbiamo proprio calate all'interno del bilancio, andando a programmare la spesa nell'arco dei tre anni, perché poi quando si approva il

bilancio, si approva anche un bilancio a grandi linee, di grossa previsione per quanto riguarda il 2013 e il 2014.

Se vai avanti con le prossime slides. Vi dicevo, a me manca pochissimo.

Qua abbiamo fatto un altro lavoro che è un lavoro puramente indicativo, nel senso che - e qui devo ringraziare tantissimo il nostro Segretario, la dottoressa Pietri, che in queste settimane ha lavorato tantissimo insieme agli uffici, insieme alla Giunta, proprio per la redazione del documento finale.

Qui la dottoressa Pietri ci ha aiutato anche a fare un altro sforzo, che è quello di andare ad inserire all'interno dei singoli progetti quelle che sono le risorse dedicate nel bilancio del 2012.

Tenete conto che è un lavoro che ci è servito per andare a capire esattamente come è meglio strutturata la spesa, evidentemente in certi casi siamo riusciti ad allocare anche il personale, in altri casi, data la tipologia di progetti, non era possibile allocare il personale, quindi qui vedete delle cifre che vogliono essere puramente indicative ed evidentemente che nei mesi andremo a controllare, anche per andare a ridistribuire la spesa.

C'è un'altra slide, la prossima, che ha la stessa finalità. Vedete il punto 18 che è l'organizzazione, che è tutta la parte dove c'è praticamente tutta la parte di personale, tutte le utenze, i mutui, tutte le spese che in realtà riguardano tutta la struttura del nostro bilancio.

Slide successiva. Io presenterò tre dei diciotto punti, gli altri per fortuna... vedo il dottor Barel preoccupato! No, per l'una - una e mezza abbiamo finito! Sarò sintetico più che posso.

Allora, il primo progetto è quello della "Città dei bambini", come sapete questo è il fulcro della nostra attività amministrativa;

come sapete abbiamo dedicato una buona parte dell'ultimo anno a tutta l'attività di pianificazione.

E' iniziata la settimana scorsa invece la parte di formazione, nel senso che è partito il laboratorio che poi gestirà tutta l'intera azione con i ragazzi. Potrei dire tante altre cose, però posso finirla qua, penso che ormai ve l'ho raccontato anche troppe volte.

Per quanto riguarda invece la trasparenza, gli assi principali sono due: uno è legato alla trasparenza amministrativa, quindi riuscire a rendere facilmente intellegibile l'operato dell'amministrazione da parte dei cittadini e la seconda parte che entra dentro la programmazione sulla trasparenza è quella legata a dare maggiori strumenti finalizzati proprio alla trasparenza amministrativa.

Adesso cedo la parola a Maria Croci, al Vice Sindaco, Assessore alle Culture, Maria Croci, che ci illustrerà invece il pezzo riguardante le culture.

Farei una cosa, però, per renderla forse più veloce, sarà un po' più complesso per Enrico gestire le slides, però magari facciamo tutte le parti per ogni Assessore, così risulta un pochettino più snella la presentazione.

Quindi tu fai: culture, giovani, pari opportunità e sport. I numeri sono il numero...

ASS. CROCI MARIA

Numero 3 programma delle culture.

SINDACO

Il 9.

ASS. CROCI MARIA

Poi c'è il 6 giovani.

SINDACO

Sì, scusami.

ASS. CROCI MARIA

Il 6, il 9 e poi c'è...

SINDACO

Il 6, il 9 e il 17.

ASS. CROCI MARIA

Allora, programma di culture. Per culture intendiamo..., l'abbiamo interpretato al plurale invece che "programma di cultura", proprio perché si intende valorizzare la significativa presenza di gruppi familiari provenienti da tutte le parti del mondo.

La nostra intenzione nel promuovere e nel sostenere le associazioni consiste in un sostegno informativo alle associazioni locali per l'accesso ai finanziamenti; ossia cercare di fare una verifica, un'analisi dei bandi provinciali, regionali ed europei finalizzata appunto alla segnalazione alle associazioni potenzialmente interessate per poter partecipare a questi progetti e poter dare un contributo da parte dell'amministrazione per poter partecipare e scegliere questi bandi.

Il secondo punto delle culture è l'istituzione della consulta culturale. Abbiamo lavorato in questi mesi per creare uno statuto per la consulta cultura e, individuato e steso il tutto, si è arrivati alla nomina del Presidente.

Lo scopo della consulta culturale è di creare una unione con tutte le associazioni culturali del territorio e anche un'organizzazione di tale intervento delle associazioni.

Rafforzo la proposta culturale "Creazione luoghi di incontro", questo è rivolto principalmente a rafforzare la biblioteca civica, che nel nostro programma c'era l'ipotesi di poterla trasferire e di creare un ambiente molto più idoneo a quello che attualmente è; l'abbiamo messo come obiettivo per il 2015 perché al momento la cosa la vediamo un po' lontana.

La nuova sede sarebbe appunto con spazi per lo studio, l'ascolto della musica, audiovisivi, migliorare anche la fruibilità dell'attuale biblioteca civica.

Vogliamo ragionare anche sull'adeguamento degli orari di apertura in base alle esigenze della cittadinanza e anche aumentare l'incremento del patrimonio librario, con un'attenzione anche ai libri ed ai testi di lingua straniera.

Un altro intervento che è già avvenuto e che ha dato dei buoni risultati, per cui intendiamo ripeterlo negli anni è la valorizzazione degli artisti presenti sul territorio malnatese.

Abbiamo appunto individuato le persone che si occupano di arte e abbiamo proposto loro uno spazio, che è l'atrio comunale, infatti i pittori da marzo ad oggi, hanno esposto prima in mostra collettiva e poi individualmente, ed è stata un'occasione per loro di essere visibili e per il territorio di conoscere queste realtà.

Un altro intervento è l'"Estate in villa", quest'anno proposto, ancora in collaborazione, anzi grazie alla collaborazione di tutte le associazioni del territorio, vedi appunto la realizzazione di questo evento importante che vuole incontrare un po' la cittadinanza in un momento culturale.

Il calendario ormai è quasi steso, per cui a breve avremo modo di cominciare a vederci per l'"Estate in villa". "

Dare spazio al desiderio d'incontro è stato pensato per creare dei momenti d'incontro culturale sul territorio e l'abbiamo chiamato "Caffè letterario".

Ora, l'idea era di trovare una collocazione più fissa; al momento abbiamo ipotizzato di fare una valutazione e prendere contatti con i bar del territorio e proporre loro se mettono a disposizione uno spazio che potrebbe diventare a scadenza mensile o più in là, dipenderà da come procederà la cosa, e coinvolgere i poeti e gli scrittori del territorio, è un momento, anche questo, di visibilità e di scambio culturale.

Un altro momento d'incontro era anche pensare a delle serate in giallo, trovare degli scrittori che hanno scritto testi individuando magari, creare una presentazione di libri nei ristoranti del territorio, a seconda dello spazio e della disponibilità.

Un altro momento è accogliere e valorizzare le nuove culture e questo appunto con il patrocinio e la collaborazione delle varie associazioni, pensare a quello che è il sostegno che è già avvenuto negli anni nella 24 ore di Malnate, che è un momento culminante, dove si può trovare e conoscere quante realtà straniere ci sono sul territorio per un momento di scambio culturale e di lettura, musica, balli e quant'altro.

Un altro momento è il Festival "Frontiere letterarie", questo ci avvicina e mette in rete quelle che sono le proposte del territorio con gli altri Comuni limitrofi.

L'altro momento è la valutazione delle tematiche del lavoro ed è stato appunto quest'anno il proporre la Festa del 1° maggio, che ci ha visto in collaborazione con le forze sindacali del

territorio proporre un pomeriggio di concerto e lettura di testi a tema.

Questo per quanto riguarda la cultura. L'indicazione è di proseguire.

Quindi il numero 6 è quello rivolto ai giovani. Ripristinare spazi fruibili dai giovani. Questo ci vedrà più in collaborazione con l'Assessore competente al territorio, quello di individuare spazi idonei e abbiamo messo anche nel nostro programma una pista di skate.

Al momento, abbiamo potuto sperimentare un po' questo sport nella giornata del 13 maggio, c'è stata la possibilità di provarlo un po', diversamente al momento sarà un po' complicato.

Far star bene i ragazzi di Malnate, l'abbiamo pensato col sostegno ai gruppi giovanili oratoriani e poi una collaborazione e una condivisione di momenti formativi o realizzazione di eventi organizzati dalle parrocchie e dagli enti.

Avvicinare i giovani nel loro ambiente naturale, proseguiremo con le gare per inserire nella gara di rete una parte relativa alle politiche giovanili che comprenda nella progettazione la modalità dell'educativa di strada, che ad oggi ha funzionato bene ed ha dato dei buoni risultati. Per cui, procederemo ancora per l'espletamento delle procedure.

Pensiamo anche di promuovere una consulta giovanile, per cui l'idea è, alla fine dell'estate, di incominciare ad incontrare le varie associazioni che seguono i giovani, le parrocchie, le scuole, e valutare insieme se riusciamo ad istituire una consulta giovanile proprio per condividere con loro le esigenze e provare a stendere un progetto più mirato con loro.

Incentivare poi la creatività giovanile, con i giovani, per cui individuare degli spazi per i writers e poi anche organizzare concorsi letterari, musicali e fotografici.

La realizzazione di eventi giovanili, collaborare con le associazioni del territorio per realizzare degli eventi rivolti all'età giovanile.

Il servizio Informagiovani è stato mantenuto con gli stand esistenti, in attesa di indicazioni da parte della Provincia per una nuova convenzione.

E questo è lo spazio giovani.

Il numero 9, le pari opportunità.

Il programma intende promuovere le criticità e gli ostacoli che impediscono alla donna di avere un ruolo più incisivo rispetto a quello che emerge nel contesto politico e culturale attuale.

Per cui, al primo punto abbiamo messo promuovere l'uguaglianza di opportunità per tutti i cittadini, soprattutto per le donne.

La promozione di attività, momenti di spazio e di informazione ed educazione, abbiamo proposto un corso sull'affettività, che ha dato una buona risposta, ci sono state venti adesioni, di cui quindici persone circa che hanno proprio partecipato con assiduità a tutte le trentadue ore di corso.

Si stanno facendo delle ipotesi, adesso si pensava di fare un sondaggio e vedere se proporre poi, con l'andare del tempo, la realizzazione di un corso di autodifesa e anche realizzazioni di eventi a tema, in collaborazione con le altre associazioni del territorio.

Creazione di opere espressive di diversità culturali, lingue, etnie e religioni, c'è stata da poco una mostra fotografica del Benin, presso il Museo, c'è stata la mostra che abbiamo proposto perché abbiamo aderito alla proposta provinciale della consulta

femminile "Maggio Donna" e abbiamo proposto questa realizzazione di una mostra "Regine ed eroine d'Africa", con buoni risultati.

Abbiamo proposto una conferenza l'8 di marzo, "Marzo sulla felicità delle donne", che pensiamo di riproporre nel tempo e di valorizzare.

Evidenziare la giornata del 25 novembre, che è la Giornata contro la violenza delle donne, sono già state fatte delle iniziative l'anno scorso in collaborazione con l'Associazione EOS, con cui pensiamo di continuare a proporre iniziative.

Pensiamo anche di proporre un comitato pari opportunità, di istituire cioè un comitato di pari opportunità, in modo di, insieme, poter ragionare sulle varie tematiche ed essere più propositivi sul territorio, anche ipotizzando una conciliazione, abbiamo partecipato ad un bando sulla conciliazione del tempo.

Siamo stati ammessi, è stata riconosciuta la bontà del progetto, abbiamo avuto un buon punteggio, ma purtroppo non è stato finanziato.

Numero 17: lo sport. Per lo sport, abbiamo scritto che continueremo ad attivare un rapporto continuo con la consulta delle associazioni e l'amministrazione, un confronto con il comitato esecutivo della consulta sportiva individuato quale tramite delle associazioni per la programmazione delle attività sportive del territorio. Con loro abbiamo incontri periodici e condividiamo insieme gli interventi.

Promuovere lo sport, incrementare la pratica sportiva da parte dei cittadini come momento di aggregazione e promuovere anche lo sviluppo di attività sportive, motorie ed anche sugli anziani. Abbiamo proposto una serata di presentazione del nordic walking.

E poi, con le scuole, abbiamo in programma di creare, insieme alla consulta sportiva e associazioni, manifestazioni sportive e tornei.

Abbiamo già ipotizzato per la fine dell'anno scolastico prossimo un evento di ventiquattro ore di sport, con la consulta sportiva e con le scuole.

La gestione con gli impianti sportivi. Ci sarà ancora il convenzionamento per la gestione degli impianti sportivi che abbiamo già sostenuto finora e definizione degli orari...

Un altro compito è quello di definire gli orari per l'assegnazione di utilizzo palestre comunali ad associazioni sportive, come viene fatto per ogni anno scolastico.

Direi che ho finito.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prestigiacomò che parlerà di sicurezza, manutenzione lavori pubblici e commercio, artigiani, piccole imprese. Ed anche sicurezza.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Prego l'Enrico alla consolle...

Il programma 5: sicurezza, Sicurezza e Polizia Locale.

Il programma è articolato e vedrò di essere... perché è vero che questa nuova disposizione delle relazioni si fa fatica anche effettivamente a seguirle, quindi cercherò di essere il più conciso possibile.

Il programma è articolato, per quanto riguarda la sicurezza, la Polizia Locale, in due macroprogetti, il primo progetto intende rispondere alle necessità dei cittadini affinché possano percepire maggiore sicurezza e quiete pubblica dal territorio.

Il secondo progetto intende chiamare i cittadini ad essere essi stessi protagonisti e partecipi, difensori di una pacifica e rispettosa convivenza sociale.

Con il primo progetto, l'attività è concretizzata nell'azione di presenza sul territorio attraverso il pattugliamento, il controllo e l'eventuale presidio di zone sensibili, l'attenzione ai bisogni espressi dalla cittadinanza, l'attività di presenza ed ascolto, la comunicazione verso i cittadini, il presidio del territorio con attività di sicurezza urbana, tutela ambientale, controllo parchi e mobilità locale.

Il rispetto dei regolamenti comunali con i quali sono state definite le principali norme locali per regolamentare i comportamenti e attività, comunque influenti sulla vita della comunità cittadina, al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

In particolare, il Comando di Polizia Locale porrà maggiore attenzione per il rispetto, la tutela dei parchi, la pulizia della città, soprattutto mediante il controllo del rispetto delle norme inerenti il mantenimento della pulizia delle strade e del verde pubblico, pulizia e imbrattamento delle sedi stradali, abbandono di rifiuti di ogni genere eccetera, nonché il controllo in generale dei luoghi pubblici con particolare riguardo alla condotta dei possessori di cani.

L'importante rilievo e l'attività di prossimità che chiediamo al nostro Comando di Polizia Locale, un impegno che si esplica sia nell'operatività quotidiana degli agenti a diretto contatto con i cittadini, che sia presso lo sportello dell'ufficio del comando di Polizia Locale, aperto tutti i giorni.

La polizia di prossimità, cioè il concetto di andare verso il cittadino con l'obiettivo dell'avvicinamento reciproco tra la polizia e il cittadino, dell'attenzione alle aspettative nel campo della sicurezza cercando di rendere il cittadino partecipe della propria sicurezza viene attuata tenendo in considerazione i suoi due elementi essenziali: la visibilità per aumentare la percezione di sicurezza e la sinergia con le altre agenzie di repressione e con le altre strutture pubbliche che si occupano delle stesse problematiche sul territorio.

Crediamo che il presidio del territorio attuato mediante la presenza sul territorio, l'attività di prossimità e la videosorveglianza urbana possano migliorare la percezione di sicurezza; ridurre la soglia di allarme sociale, salvaguardando inoltre una pacifica convivenza civile e un decoro urbano ed ambientale.

Per quanto riguarda il secondo progetto, incrementeremo l'attività riferita ai controlli sul rispetto del codice della strada, maggiore presidio dei punti viari critici e dei plessi scolastici, realizzeremo attività di prevenzione di fatti di microcriminalità sviluppando azioni positive di carattere sociale, educando i cittadini ed, in particolare, i più giovani al rispetto delle regole, al fine di migliorare la sicurezza delle persone e la pubblica incolumità.

Per quanto concerne la sicurezza stradale, chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile, pertanto rientra nel più vasto compito formativo generale cui anche la scuola è chiamata a rispondere.

Gli operatori di Polizia Municipale, già da anni, collaborano ed interagiscono con le scuole, al fine di apportare il proprio contributo tecnico ed operativo affinché si sviluppi e si diffonda

una vera e propria cultura di sicurezza stradale ed il rispetto delle regole.

Prego Enrico di passare alla tavola, credo sia la 13, giusto?

Qui parliamo di manutenzione e di lavori pubblici, con tutte le problematiche che ci sono legate, come ha spiegato così bene con le varie tabelle, anche se non si vedevano, i problemi legati al Patto di Stabilità.

Il programma delle manutenzioni e dei lavori pubblici comprende, anche qui, sei macroprogetti.

L'eliminazione delle barriere architettoniche. E' intenzione di questa amministrazione comunale istituire una Commissione che valuti le priorità di intervento in questo settore e poi procedere all'esecuzione degli interventi necessari ad agevolare la mobilità dei cittadini con particolari difficoltà motorie.

Con il secondo, prevediamo la programmazione di interventi di manutenzione. E' già attivo un servizio di pronto intervento per garantire la necessaria tempestività di azione della squadra manutentiva che permetta una maggiore sicurezza per i cittadini e una minore spesa delle manutenzioni ordinarie.

Verrà inoltre predisposto un programma di manutenzione annuale pluriennale e, grazie ad un sistema interattivo di segnalazione dei cittadini, attivato già a livello sperimentale, che a breve dovrebbe consentire anche l'invio di foto e filmati tramite internet, attuare un maggiore controllo sulle attività manutentive eseguite dalle aziende appaltatrici dell'ente.

Il terzo progetto prevede di informare la popolazione in tema di manutenzione. Questo progetto prevede la realizzazione di un'adeguata cartellonistica da parte dell'ufficio tecnico in cui vengono chiaramente descritte le opere da realizzare, i costi, i tempi e lo stato di avanzamento delle opere in esecuzione.

Le stesse informazioni avranno adeguata pubblicizzazione sul sito della rete civica di Malnate.

E' intenzione nostra proseguire sul progetto della precedente amministrazione per la realizzazione della scuola materna di Rovera, sempre con la possibilità, se si presenta fra un mese la certezza di poter proseguire sulla questione del leasing costruendo, giusto?

Il quinto progetto prevede di dare risposte sui bisogni della popolazione su spazi pubblici da usufruire.

Dal confronto con i cittadini e da questionari a loro sottoposti durante la campagna elettorale per le elezioni comunali dello scorso anno, sono emersi diversi bisogni collettivi che l'amministrazione vuole soddisfare.

Conseguentemente, l'ufficio tecnico comunale si è già attivato per collaborare con la farmacia comunale per la realizzazione di un poliambulatorio che sarà ospitato in un edificio comunale.

Si stanno, inoltre, studiando le soluzioni per l'apertura di una piscina, struttura attualmente assente nel territorio e molto richiesta da gran parte della popolazione. Speriamo in bene!!

In tema di strutture sportive, saranno inoltre realizzati, più che realizzati, saranno adeguati gli spogliatoi per l'associazione di atletica in quanto, una volta terminati i campi, le tribune e gli spogliatoi per il campo da baseball, così com'era previsto dalla passata amministrazione, dovrebbero tornare utili per la società di atletica.

Infine, è intenzione di questa amministrazione la riqualificazione delle zone, in alcune zone del nucleo antico di Malnate del centro, la progettualità prevede l'individuazione di una nuova struttura da destinare alla biblioteca civica e la localizzazione

di siti che permettano ai cittadini di soddisfare le loro esigenze di socialità.

Per una migliore vivibilità della città si vuole procedere alla riqualificazione di Piazza Repubblica e delle vie adiacenti alla realizzazione di nuove aree di sosta in centro.

Crediamo che portare a compimento queste scelte permetterà che gli edifici pubblici, le strade ed i parchi possano essere conservati nel modo migliore e saranno fruibili da parte di tutti i cittadini.

Un'adeguata manutenzione permetterà di conservare più a lungo gli edifici pubblici e la città nel suo insieme e consentirà un risparmio di denaro pubblico.

Inoltre, ampliare l'offerta di ulteriori strutture pubbliche significa migliorare in termini di vivibilità e di immagine sia per i malnatesi che per Malnate.

L'ultima slide che è la 16, riguarda il commercio, brevemente. Per l'attuazione del programma si prevede di sviluppare tre progetti: la partecipazione dell'ente e degli operatori del commercio a progetti regionali che, attraverso la creazione dei cosiddetti distretti del commercio, permettano di accedere a finanziamenti regionali destinati a tale settore.

La creazione di una rete tra commercianti e artigiani del territorio che verranno chiamati a sottoscrivere un protocollo di intesa per iniziativa di promozione e sostegno di un coerente sviluppo del sistema commerciale del territorio comunale.

Un arricchimento delle attività ricomprese nell'ambito dello sportello unico per le attività produttive in cui verrà gestito anche il settore del commercio, allo scopo di assicurare: velocità, semplificazione, trasparenza alle imprese che decidano di operare nel nostro territorio.

L'ambito su cui vuole incidere il programma è quello dello sviluppo economico del territorio, uno sviluppo che, grazie alle azioni previste e alla sinergia con gli operatori privati non sia indirizzato esclusivamente al risultato di impresa, ma che soddisfi adeguatamente le esigenze complessive della collettività.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Prestigiacomo.

La parola all'Assessore Cardaci. Variamo un po', alterniamo servizi alla persona e territorio.

ASS. CARDACI FILIPPO

Buonasera a tutti.

Cercherò di essere breve.

La progettualità che riguarda i servizi alla persona è innanzitutto una serie di sfide. Una serie di sfide che cercano di trovare modelli innovativi a bisogni sempre crescenti di famiglie, persone in difficoltà con l'obiettivo, come è già stato detto, di mantenere i servizi esistenti, però di creare anche nuovi strumenti per risolvere e rispondere a questi bisogni.

Quindi nuovi strumenti, però accanto al recupero di valori che sono vecchi, ma sempre attuali. E, in particolare, questo è una cosa che cito praticamente sempre, quello della solidarietà, che si deve concretizzare.

Quindi, in questo contesto, si inserisce la banca del tempo che cercheremo però di ripensare in un'ottica più funzionale che appunto risponda a quelli modelli formativi e, allo stesso tempo, al recupero di questi valori fondamentali.

E poi, anche in questo contesto, si inserisce il nuovo patto con la cittadinanza appunto per una programmazione che sia veramente e concretamente - e sottolineo concretamente - condivisa delle azioni sul territorio.

Altra progettualità importante e che comincia a vedere la luce e che dovrà, anche in questo caso, essere sperimentata e che necessita ancora dell'apporto importante di alcuni attori, sia istituzionali che delle parti sociali è quella del servizio di assistenza domiciliare, di cui si è già parlato più volte anche in Consiglio e nelle varie Commissioni.

Quindi l'albo delle assistenze domiciliari si inserirà poi in quella più ampia progettualità sull'universo anziani e poi si potrà sviluppare anche attraverso nuove modalità, come ho già detto, della banca del tempo ed essere e fare da modello e da volano per lo sviluppo di servizi a favore non solo di anziani, ma di tutte le famiglie. In estrema sintesi, mettere a frutto energie positive.

La Regione Lombardia ha emanato delle linee guida che cercano di fare del Comune imprenditore di rete, a me non sempre piace questa locuzione, l'aggiungerei dicendo facciamoci imprenditori equosolidali di rete.

Quindi questo dovrebbe essere l'obiettivo, la linea guida che dovrebbe guidare appunto, scusate il gioco di parole, l'amministrazione.

Mettere a frutto energie positive anche sul fronte del lavoro, su cui purtroppo il Comune può poco; quel poco bisogna sfruttarlo al massimo e creare alternative occupazionali, magari attraverso dei corsi di formazione.

Anche questo, in parte, anche se marginalmente, anche l'albo delle assistenti domiciliari attraverso eventualmente corsi di formazione che si possono attivare, potrebbe esserne un esempio.

E' un percorso difficile, ad ostacoli, ma in un momento di crisi, come questo, bisogna saltare tutti gli ostacoli e cercare di risolvere i problemi, soprattutto per quanto riguarda i servizi sociali.

Sulla scuola, e qua siamo all'altra, abbiamo fatto il 4 ed il 7, sulla scuola innanzitutto c'è da sottolineare che è cominciato un po' quel... si è compiuto in questi mesi quel percorso, che è stato cominciato con la passata amministrazione, che ha portato alla realizzazione definitiva del patto educativo di comunità, che rappresenterà un importantissimo strumento valoriale per tutte le azioni in campo educativo e per tutti gli attori coinvolti in questo ambito sul territorio malnatese.

Da qui partiranno le concretizzazioni del patto; il patto rappresenta un substrato valoriale da cui si dovrà partire per, appunto, porre azioni sempre più condivise, a partire, appunto, dalla concertazione territoriale, ne parleremo in una prossima commissione, che riprenderà a fine giugno.

Per andare poi sui servizi integrativi scolastici, certamente dall'anno scolastico 2013 - 2014, per problemi anche tecnici, legati anche al bilancio, non è stato possibile già da quest'anno, sarà necessaria una progettualità di più ampio respiro, magari possibilmente pluriennale, anche per trovare nuovi modelli e per rispondere al meglio alle esigenze sia dei ragazzi, dei nostri bambini e delle famiglie.

In parte, comunque, un percorso di condivisione è già cominciato quest'anno, ma l'obiettivo è quello di renderlo sempre più forte.

Qua vorrei sottolineare una progettualità specifica forte che riguarda la Città dei bambini e che coinvolge non solo l'ambito dei servizi educativi, ma poi anche altri ambiti, che è il progetto "A scuola ci andiamo da soli".

In quest'ottica, già da quest'anno per le scuole medie è stato rivisto il servizio dei trasporti delle scuole medie per incentivare la mobilità ciclabile e pedonale.

Questo, ovviamente, sicuramente sarà un percorso che andrà costruito col tempo perché col tempo dovrà coinvolgere tutte le scuole; si tratta di un cambio di mentalità, anche di un cambio di stili di vita, per cui occorrerà del tempo per essere sicuramente assimilato.

Da ultimo, la famiglia. La famiglia vista come nucleo pulsante della comunità; diciamo che tutta la progettualità che ho detto e anche quanto è stato esposto prima si rivolge in maniera direi preponderante alla famiglia.

Ci sono però alcune progettualità che riguardano, nello specifico, la famiglia ed, in particolare, l'Assessorato a cui faccio riferimento, come rafforzamento dei servizi svolti presso l'ambulatorio dell'A.S.L., in particolare la tutela minori, che, appunto, si trasferirà presso la sede dell'A.S.L.; la realizzazione di un punto famiglia per il supporto anche pedagogico, ma non solo, alle famiglie e la collaborazione ed il rafforzamento delle associazioni con l'associazionismo familiare che, e qua forse potrà essere anche un utile punto d'incontro e di confronto, insieme con le forze sociali tutte e le forze politiche per creare quello stimolo di studio e di lavoro, che poi dovrà portare al quoziente familiare.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola all'Assessore Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie e buonasera a tutti.

Io vado ad illustrare i programmi 11, 12 e 15.

Parto dall'11: bioidee. Questo è un programma finalizzato a dare attuazione ad una politica di sviluppo sostenibile e per applicarlo sono state pianificate quattro specifiche progettualità.

La prima è finalizzata a promuovere ed a sostenere le nuove tecnologie energetiche che verranno innanzitutto utilizzate sia per alcuni edifici comunali, che per gli ambiti e gli impianti di pubblica illuminazione.

Vi sono delle azioni in corso ed altre programmate, qualcosa abbiamo già fatto, partiamo da quello che già è stato fatto.

Redatto un progetto per partecipare al bando, promosso dal Ministero dell'ambiente, dal titolo: "Il sole a scuola", che consentirà, qualora venisse finanziato, la realizzazione ed il finanziamento al cento per cento di impianto fotovoltaico sulla scuola Bartolomeo Baj.

Abbiamo, inoltre, promosso e redatto un protocollo d'intesa con i Comuni di Vedano, Lozza, Castiglione e Malnate capofila per partecipare al bando Cariplo, finalizzato alla redazione del P.A.E.S. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che, tra le altre cose, prevedrà l'adesione al Patto dei Sindaci, con l'obiettivo primario di arrivare ad una riduzione decisa sia delle emissioni, che dei consumi.

Da ultimo, è in scadenza un bando comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici su tre degli edifici comunali: scuola Sabin,

scuole Albani e palazzetto; anche questo in scadenza il prossimo 11 giugno, rivolto agli operatori privati.

Se si realizzassero questi tre interventi, si stima un risparmio sui prossimi vent'anni di circa 110.000,00 euro e un risparmio in termini ambientali di circa mille tonnellate di CO2 in meno immesse in atmosfera, solo con questi tre impianti. Un primo passo insomma sul patrimonio.

E' stato, come già illustrato nelle varie Commissioni, attivato invece un tirocinio universitario finalizzato alla redazione del piano energetico comunale, è quasi in chiusura il periodo di tirocinio di quattrocento ore, che ha portato alla diagnosi energetica completa della scuola media Nazario Sauro e del complesso Battisti e la palazzina in cui ci troviamo.

Questa ovviamente è una ben dettagliata parte analitica, a cui seguirà una parte di simulazione degli interventi attesi per capire quali sono gli interventi prioritari e che benefici questi produrranno in termini di efficientamento e sempre di riduzione dei costi.

In più, stiamo avviando adesso indagini di mercato e confronti per l'individuazione di un soggetto che consenta la costituzione di una ESCO, quindi una società o a capitale misto - però quest'ultima soluzione va per essere esclusa - o a capitale privato, comunque consenta interventi volti sempre all'efficientamento e alla risistemazione strutturale del patrimonio immobiliare del Comune.

Sempre riguardo le bioidee, è previsto anche un allegato al futuro P.G.T., che porti ad un azzonamento di Malnate finalizzato alla realizzazione di impianti geotermici, consente quindi ai cittadini di valutare se la zona di residenza sia ottimale in termini di costi/benefici per la realizzazione e l'utilizzo di questo tipo di

fonte. In più, è prevista la redazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio.

Questa era la prima progettualità.

La seconda è quella che prevede l'attuazione di una campagna di sensibilizzazione che possa incidere su comportamenti individuali e correttivi e che induca un'importante fascia della popolazione a modificare le proprie abitudini, nel senso di un maggiore rispetto dell'equilibrio ambientale.

Anche per questo, alcune attività sono già state fatte e altre verranno, in particolare sono state promosse delle serate informative, ultime delle quali un trittico dal titolo "Energia, ridurre costi ed emissioni", molto partecipato, e sono state poi promosse una serie di iniziative ed eventi, quale quello dell'adesione alla settimana europea della riduzione dei rifiuti; incentivato e promosso l'utilizzo della casetta dell'acqua.

Il prossimo 7 giugno - e qui colgo l'occasione per invitare i presenti - verrà in sala consiliare promossa la serata di lancio del gruppo di acquisto solare; quindi si propone questa iniziativa che consentirà l'acquisto di tecnologie sia per quanto riguarda il fotovoltaico, che per il solare termico, a gruppi di cittadini che, consorzandosi, possano ottenere sia il supporto di consulenti ed esperti del settore, sia in termini di vantaggio economico un ritorno sicuramente vantaggioso.

E' in programma e speriamo di renderlo pratico a mesi, la costituzione dello sportello energia, sempre un servizio da erogare ai cittadini che hanno interesse.

Verrà poi promossa l'adesione alla campagna "Imbrocchiamola", per l'utilizzo dell'acqua pubblica e una serie di iniziative invece volte alla fruizione del PLIS, con uscite didattiche e un convegno già programmato per la fine dell'estate.

Ci sono poi diverse attività che verranno riproposte annualmente, quali quelle didattiche con le scuole e la partecipazione con Legambiente a giornate come "Il verde pulito" e altre.

Questa era la seconda progettualità.

La terza è quella che intende migliorare l'efficienza nel nostro sistema idrico proponendo azioni volte a razionalizzare l'utilizzo di questa preziosissima risorsa ed a garantire la qualità della stessa.

Qui ci sono due declinazioni diverse: una sono interventi strutturali sulla rete, dando seguito anche a quello che aveva già portato avanti la precedente amministrazione, quindi la settimana prossima in Giunta verranno approvati i progetti di ASPEM sul frazionamento, abbattimento della pressione e intercomunicabilità dei pozzi sulla rete.

E' in corso d'opera una sperimentazione per l'abbattimento del ferromanganese sui pozzi Lanza e, in più, teniamo monitorato e sotto controllo il pozzo 7, che è stato oggetto di evento di inquinamento da trielina; anche su quello sono stati posti in essere dei filtri a carbone attivi.

Quindi tutte le analisi vengono comunque tenute sotto controllo e, anche qui, il progetto prevede la promozione, la sensibilizzazione e l'utilizzo dell'acqua pubblica e contiamo, il prima possibile, nella realizzazione della seconda casetta dell'acqua in Gurone.

Da ultimo, invece, l'ultimo progetto, altrettanto importante, è quello focalizzato sulla gestione del trattamento dei rifiuti, alcune attività saranno rivolte ad incentivare, anche con i sistemi di premialità tariffaria lo smaltimento differenziato, in vista di un riutilizzo degli stessi, altre saranno volte ad informare i cittadini sul corretto sistema di smaltimento e su

iniziative idonee a determinare una sensibile riduzione di produzione dei rifiuti stessi.

La cosa principale di questo progetto è la redazione del nuovo capitolato per i servizi di igiene urbana, a fine mese saremo in grado di metterlo a bando e, appunto, ci sarà una nuova gara per l'assegnazione di questo appalto.

E, novità, appunto, che vorremmo introdurre sarà quella di un sistema di tariffazione puntuale, quindi cercare, come detto, di associare una premialità tariffaria ad un comportamento virtuoso.

Oggi è una tariffa strutturata in maniera abbastanza deterministica, vorremmo spostare l'asse su una parte variabile che è commisurata appunto al virtuosismo dell'utente.

Questo per quanto riguarda le bioidee.

Per quanto riguarda invece il 12, la mobilità, la mobilità trae spunto poi dallo studio sulla mobilità ciclabile che ci ha consentito di redigere planning degli interventi per cercare di rivedere l'assetto viabilistico comunale, in funzione dello sviluppo di una fruizione diversa della rete stradale e lo sviluppo della mobilità dolce.

Quindi passa per la revisione dei carichi stradali, per l'istituzione di zone a 30 chilometri orari e tutta una progettazione di reti ciclopedonali.

Ci affiancheremo alle associazioni già operanti nel settore per la promozione di attività come il bicibus ed il pedibus ed abbiamo promosso, anche qui, la costituzione di un gruppo di acquisto per kit di bici elettriche, che ha già fatto la prima tornata di acquisti e quindi speriamo che prenda piede.

E poi tutto si concretizzerà nello strumento del piano urbanistico del traffico, che appunto vedrà un'apposita integrazione del piano dei servizi ed una rivisitazione dell'assetto viario complessivo.

Questo all'interno della revisione più generale di P.G.T.

Proprio parlando di P.G.T., ultimo punto, questo programma vuole restituire al territorio una rinnovata attenzione per il verde e per la tutela ambientale.

La revisione dell'attuale Piano di Governo del Territorio sarà strumento principale attraverso cui dare attuazione al programma stesso.

Vi sono diverse progettualità all'interno di questo macroprogramma, ne cito solo le principali: limitazione delle zone edificabili e degli indici volumetrici attraverso la revisione degli attuali indici previsti, soprattutto per quelle zone dove ancora esiste del verde che sia esso extraurbano o periurbano.

Ampliamento dei parchi: quindi parco I° Maggio e PLIS Valle del Lanza, con ripermimetrazione, adesione al PLIS della Bevera, riqualificazione delle aree dismesse, in particolare per le aree a cave restituendo le stesse a verde, revisione delle norme che regolano l'area della Folla, con una forte riduzione della disponibilità volumetrica prevista, previsione di realizzazione di nuove aree fruibili con aree verdi all'interno delle aree e riqualificazione urbana che nelle aree centrali prevediamo questo tipo di intervento in caso di riqualificazione delle stesse.

Attenzione al buon costruire: si prevede in sede di revisione dello strumento urbanistico una puntuale indicazione per la realizzazione sia delle nuove costruzioni che delle ristrutturazioni, in maniera tale che questi interventi determinino sia risparmio energetico, che l'utilizzo da parte dei privati di energia sostenibile.

E quindi saranno, anche qui, introdotti dei meccanismi, premiali legati al risparmio energetico, all'utilizzo di nuove tecnologie e di materiali ecocompatibili.

Quindi, questi, in estrema sintesi, i tre programmi.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi.

Non si apre la discussione perché l'ordine del giorno è presentazione, ma la parola al Consigliere Barel per un brevissimo intervento.

CONS. BAREL MARIO

Sì, è un'anomalia.

Vi ringrazio dell'attenzione e buonasera innanzitutto a tutti.

La presentazione è stata..., magari l'avessimo avuta prima, probabilmente avremmo potuto lavorare meglio, ma il Sindaco mi dice "ho corso a farla" e quindi! Lo vedo sudato, quindi vuol dire che l'ha fatto!

Questo è semplicemente per dire che noi abbiamo già formulato un megaemendamento, cioè se vogliamo un progetto di bilancio, prego il Segretario di accettarlo come protocollo.

Chiaramente se avessimo avuto questi elementi, magari di dettaglio migliore e, soprattutto, se avessimo avuto il supporto dell'ufficio, ma non perché non l'abbiamo avuto, ma perché purtroppo i dati sono arrivati tutti uno in fila all'altro e dicevi che gli ultimi sono arrivati domani!

Quindi, abbiamo questo tipo di difficoltà, per cui noi abbiamo formulato una proposta sulla base delle cifre che ci sono venute

nella Commissione; purtroppo non abbiamo avuto Commissione, per le vicende che ci sono state.

L'impegno, però, è quello di discutere serenamente le proposte della maggioranza e speriamo che si possano discutere serenamente e si possa discutere anche il nostro emendamento.

Proporrei una Commissione, ne ho parlato con il Presidente, ne ho parlato con il Sindaco e Assessore, quindi credo che sarebbe bello se per avere partecipazione si aprisse magari ai gruppi non rappresentanti in Consiglio Comunale, in modo da poter dare a tutti la possibilità almeno di esprimere l'opinione, così sappiamo se andiamo ad approvare una cosa, magari cerchiamo di modularla un pochino, abbiamo ancora il tempo di farlo.

Nessuno è perfetto, cerchiamo di avvicinarci il più possibile alla perfezione. Neanche il nostro sarà un emendamento perfetto, però cerchiamo di avvicinarci alla perfezione.

Lo dicevo la volta scorsa, noi dobbiamo fare il nostro verso, ci auguriamo e questo è quello che vogliamo fare, cioè un'intenzione chiara e seria che il nostro verso diventi la voce di un coro che canta per Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

La parola al Consigliere Cassina, mi raccomando però non apriamo il dibattito sui contenuti.

CONS. CASSINA PAOLA

Rapidissima.

Semplicemente come Presidente della Commissione bilancio, mi rendo disponibile a convocare una Commissione bilancio aperta alla cittadinanza per discutere questa cosa.

Quindi, se magari riusciamo entro la fine del Consiglio, poi in privata sede a definire una data che va bene a tutti, così almeno poi domani posso già mandare la comunicazione.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

2) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E SERVIZI SOCIOSANITARI, ANNI 2012 – 2013 – 2014

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto 2 all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione azienda speciale municipalizzata per la farmacia e servizi sociosanitari, anni 2012 - 2013 - 2014".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie ancora. Sarò più breve di prima.

Anche questo è stato discusso in Commissione qualche settimana fa. Qualche dato riepilogativo. Il fatturato di previsione è in linea con quelli degli altri anni, parliamo di 1.486.000 euro, quindi in linea con quello che è stato il consuntivo anche del 2011, senza variazioni significative legate al magazzino, ma con una nota positiva legata alle nuove modalità di acquisto dei farmaci, che hanno permesso di avere degli sconti sugli acquisti.

Tra l'altro, vi è stata anche una riorganizzazione dal punto di vista del personale che ha portato a degli efficientamenti che hanno permesso di avere un servizio di maggiori ore a fronte di un non incremento di oneri.

La cosa sicuramente importante legata alla farmacia comunale è, come ben sapete, l'apertura della quarta farmacia comunale, che ha portato a un abbattimento del fatturato, calcolato in maniera molto accentuata del 9 per cento, quindi di circa 134.000 euro.

Il C.D.A., che ringrazio per il grande lavoro che ha fatto e che sta facendo, e soprattutto l'ufficio amministrativo che ha lavorato tanto in quest'ultimo periodo ed è venuto anche in Commissione qualche settimana fa, si è già operato per andare a ripianare questa potenziale perdita incrementando l'apertura del venerdì pomeriggio della farmacia comunale stessa, che porta a circa 1.900,00 euro di fatturato in più, quindi calcolato su cinquanta giornate, stiamo parlando di 95.000,00 euro di fatturato in più.

Tra l'altro, da quest'anno la farmacia comunale non chiuderà per ferie, riesce a non chiudere per ferie, avendo riorganizzato il personale; tra l'altro, non avendo degli aggravii di costi sul fronte del personale, e questo porterà ad un aumento di fatturato di 65.000,00 euro.

Questo vi dà l'elemento che va a compensare da un punto di vista di fatturato i 134.000,00, a fronte di 150.000,00 di aumento di fatturato tramite queste due azioni che la farmacia comunale mette in campo.

Sul fronte dei trasporti, invece, diciamo che non ci sono significative variazioni per quanto riguarda il saldo sul servizio di trasporti che fa la farmacia comunale, quindi servizi socio sanitari.

La nota però positiva da tenere in considerazione è che è diminuito già dall'anno scorso in maniera molto significativa il contributo che veniva dato dal Comune a copertura di una parte di queste spese, cioè si è passati da 90.000,00 euro a 65.000,00 euro grazie a delle politiche di gestione del personale efficienti.

Anche da questo punto di vista, la farmacia comunale non ha dovuto né andare a diminuire la quantità o la qualità del servizio

erogato e riuscendo a ripianare questo delta di 15.000,00 euro che si era creato.

In fondo al bilancio, quindi leggiamo un utile legato all'attività caratteristica, quella della farmacia comunale vera e propria di 56.000,00 euro e un utile al netto delle perdite che derivano dai servizi sociali che offre la farmacia stessa, un utile di 1.400,00 euro.

Questo per dare i dati più significativi legati al bilancio, che erano stati affrontati con maggiore dovizia di dettagli da parte del C.D.A., che è venuto direttamente in Commissione a relazionare.

In Commissione, poi, si è parlato invece dell'altro progetto molto importante, che è quello legato all'ambulatorio, alla creazione di questo poliambulatorio, di cui si è parlato molto anche in campagna elettorale.

Evidentemente, tutte le manovre fiscali degli ultimi anni hanno portato ad un indebolimento di quello che era il giro d'affari, soprattutto l'utile delle farmacie. E ci troviamo, ormai da un po', di fronte ad un bivio.

La farmacia comunale, se la lasciamo così com'è, negli anni andrà a morire o l'altra soluzione è quella invece di investire sulla farmacia comunale per renderla una società ancora più forte che possa erogare ancora più servizi ai cittadini.

In Commissione, l'altra volta erano stati chiesti maggiori dettagli che ho provveduto ad inviare alla presidentessa della Commissione bilancio, legati proprio al costo di gestione, non di realizzazione, all'interno della Commissione abbiamo valutato, abbiamo visto quello che era il progetto e, visto il progetto e visto come verrà finanziato il progetto, siamo entrati.

Il progetto ha un costo nullo per quanto riguarda l'amministrazione comunale, nel senso che è un progetto che va a spersarsi direttamente sul bilancio della farmacia comunale, che tra l'altro prevede tutta una serie di azioni che riguardano l'ambulatorio, ma riguardano anche un rinnovamento dell'interno della farmacia comunale stessa, come dicevamo prima. Erano state chieste maggiori informazioni appunto sulle spese di gestione.

Il C.D.A. mi ha inviato una relazione integrativa al bilancio, dove sono evidenziati questi costi che penso siano stati inviati a tutti i commissari. Grazie.

Per quanto riguarda le spese di riscaldamento, parliamo di circa 6.000,00 euro l'anno; spese per energia elettrica 1.500,00 euro; spese varie per pulizia e manutenzioni 2.000,00 euro e l'affitto dello stabile di circa 20.000,00 euro.

Sono state fatte diverse indagini di mercato da parte del Consiglio di Amministrazione della farmacia comunale andando a vedere quelli che erano i costi e quali venivano offerti i laboratori per la medicina generale e per la medicina specialistica, tutti i presenti sono persone particolarmente informate, quindi non penso ci sia la necessità di entrare all'interno, con maggiori dettagli, del progetto.

Comunque il progetto prevede due ambulatori di medicina generale al piano terra e due ambulatori invece di medicina specialistica al primo piano.

Si è ipotizzato di andare a far pagare circa 200,00 euro al mese ai quattro medici di Medicina Generale, quindi avendo un introito di 9.600,00 euro e invece un costo di 25,00 euro all'ora per i medici specialistici.

Tenete conto che abbiamo già avuto, ancora non è uscita sui giornali e non ci siamo attivati, abbiamo già avuto diverse

richieste anche sulla medicina specialistica per l'utilizzo di questi spazi che quindi porterà nelle casse della farmacia comunale 20.000,00 euro.

Quindi abbiamo un totale di costi di 29.500,00 euro, a fronte di ricavi per 29.600,00 euro.

L'importanza però di questo progetto la vorrei ribadire ancora. Si sta lavorando non solo nell'ottica di aumentare e potenziare la farmacia comunale in quanto tale, ma anche nell'ottica, tra l'altro a costo zero per le casse dell'amministrazione, di andare a erogare dei servizi in più, sicuramente utili al cittadino.

Come ben sapete, chi conosce il mercato degli ambulatori, sono strutture che tra l'altro nel tempo diventano importanti aggregatori anche per altri servizi da erogare alla comunità.

Evidentemente un progetto molto importante e sicuramente molto complesso e non banale, ma bisogna avere il coraggio di affrontare queste progettualità proprio nello spirito di andare ad aumentare quelli che sono i servizi.

Tra l'altro, non ne sono convinto soltanto perché lo ritengo importante, sono convinto della bontà di questo progetto non soltanto perché è importante erogare maggiori servizi, ma perché all'interno di questa progettualità ho visto i numeri e i numeri sono molto chiari e molto interessanti e vanno proprio a potenziare la farmacia comunale stessa.

Non entro in maggiori dettagli, a meno che non ci siano domande da parte dei Consiglieri.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Consigliere Barel, non mi ricordo mai il numero. 7.

CONS. BAREL MARIO

Dottoressa, questa sera purtroppo sfrutterò la sua... Lei è qui e mi farà da protocollo, ma sono tutte cose che purtroppo arrivano all'ultimo momento.

Allora leggo per correttezza, ma anche perché diciamo che sul progetto, io mi riferisco al poliambulatorio, poi sulla farmacia... allora, prima la farmacia.

Ho capito che..., però non ho capito bene, scusa, se puoi darmi il chiarimento. Si suppone una maggiore entrata di 65.000,00 euro per la non chiusura per ferie.

E' valutato? Io non ricordo quale fosse il periodo di ferie, quindi è il periodo... E' vero che adesso i malnatesi staranno a casa di più, probabilmente tutti staremo a casa di più, ma questa è la prima domanda: è stato valutato se per ipotesi, per sbaglio, per casualità, qualsiasi, perché qualcun altro ci ha pensato, anche le altre non chiudono?

Ecco, quindi è stata fatta sulla tipologia del mese di agosto, per dire, cioè l'incasso del mese di agosto, non l'incasso di un mese normale. Ok. No, era per avere un chiarimento. Mi tranquillizza, perché se no si sfalda la cosa.

Altra cosa, siccome io avevo chiesto più volte come mai non fossero state interpellate tutte le organizzazioni di categoria in funzione dell'ambulatorio, mi è stato detto che SOS è stato sentito, che il Don Gnocchi è stato sentito, credo che oggettivamente, ma proprio per il servizio che da sempre non da quando c'è la farmacia comunale, ma da prima e continueranno a svolgere anche dopo, sia opportuno sentire anche i medici di base. Ai medici di base è stata mandata una richiesta di adesione o non adesione al progetto al poliambulatorio, alla presenza nel progetto del poliambulatorio, ma al di là di una riunione che,

ricordo, fatta nella passata amministrazione su quel megaprogetto che era stato, tutto sommato, promosso e bocciato, allora, voglio dire, se il Sindaco mi dice "ti piacerebbe avere lo stadio di San Siro a Malnate?", direi "cazzo!... corbezzoli! Come no, certo che mi piacerebbe!".

Il problema è: ci serve? O non ci serve? Nessuno mi ha chiesto: "secondo te serve o non serve?". Questa è un'ipotesi che non è mai stata fatta.

Proprio per dare il metro di quello che è il pensiero, questo è uno scritto che, tra l'altro, non ho fatto io, ho firmato come altri colleghi, ma non l'ho fatto io, quindi non è farina del mio sacco, ma è altra cosa.

Ve lo leggo. "La periodica e ricorrente comparsa sui media di dichiarazioni che vorrebbero la maggioranza dei medici di base perfettamente allineati alle decisioni, quali che siano, ed ai voleri dell'amministrazione in carica" - perdonate, qui non sono d'accordo, ma direi delle amministrazioni in carica, perché a noi non interessa il colore, al di là del fatto che io posso, in questo momento, essere schierato, ma quando sono dall'altra parte non me ne frega niente del colore, mi interessa la sostanza del problema - "ci obbliga ad intervenire senza alcuna intenzione polemica per precisare il nostro pensiero e sperabilmente per porre fine ad illazioni e chiacchiere inutili, se non ancora dannose.

Occorre quindi precisare che ognuno degli scriventi si è da tempo dotato delle strutture ed attrezzature imposte dalle norme e consigliate dalle buone pratiche, per poter correttamente esercitare la professione.

Ad oggi, tali strutture risultano omogeneamente distribuite sul territorio comunale.

Non è perciò comprensibile quale sia il beneficio aggiuntivo sia per i medici di base che - e soprattutto - per i pazienti potrebbe derivare dalla ipotizzata costruzione di una nuova struttura, peraltro logicamente inadatta a replica proliferativa delle esistenti.

A parere di chi scrive, a fronte di molto incerti e limitati effetti positivi si otterrebbe un sicuro peggioramento della qualità del servizio offerto, se non altro per le inefficienze organizzative derivanti dalla frammentazione e, quindi, dal complessivo sottoutilizzo delle strutture stesse. Naturalmente nell'ipotesi tutt'altro che realistica di un'adesione globale.

Per quanto premesso, chi si firma ritiene non necessaria alla collettività ed ai professionisti una nuova struttura poliambulatoriale destinata ai medici di base; comunque, per evidenti ragioni di conflitto di interesse di non poter utilizzare a titolo gratuito per attività mediche (questo è superato) strutture di proprietà della farmacia.

Di contro, non si può non sottolineare la situazione, sebbene ai minimi normativi, di precarietà degli standard degli ambulatori comunali, che, anche questo va ricordato, sono costantemente e da tempo utilizzati dai medici di base proprio nell'ottica di garanzia del servizio sul territorio.

Chi scrive riterrebbe perciò a più alta priorità investimenti a miglioramento delle strutture esistenti".

Questa lettera è firmata dal dottor Damiani Maurizio, dal dottor Bertalot Anthony, dal dottor Barel Mario, dal dottor Sanfilippo Pietro, dalla dottoressa Morengi Rossella, dalla dottoressa Maria Grazie Merlo, dalla dottoressa Vanoli Enrica e dal dottor Cocquio Ferruccio.

Quindi diciamo otto su dodici, ma in ambito di peso, sicuramente dieci su dodici. Ecco, questo.

Ma per carità, senza nessuno spirito polemico per chiarire che la nostra posizione è comunque diversa rispetto a questa scelta per i motivi che sono stati detti.

E' superato quello della gratuità, grazie a Dio, perché questo sarebbe stato veramente un grosso problema, però resta il fatto che, tra l'altro, noi ci siamo divertiti, se vogliamo, a fare una raccolta, ho qui una pigna, ma potrei averne delle altre, raccolta di firme di persone che desidererebbero vedere una struttura, magari poliambulatoriale, in una sede diversa, per esempio nella struttura dell'ambulatorio di Gurone.

Gurone è un centro..., il Sindaco so già che ha da dirmi una cosa, sono due cose diverse. Allora, chiarirò anche questo.

No, per carità, non è che dobbiamo fare la sfida e la disfida.

E' chiaro che resta comunque una necessità, questa resta comunque una necessità.

Detto questo, so, per una dichiarazione letta sulla stampa, che una cosa è la farmacia comunale e sono d'accordo, e una cosa è l'amministrazione comunale.

So anche però che ASPEM Farmacia è di totale proprietà del Comune di Malnate e che il Presidente del C.D.A. viene, non eletto, ma nominato direttamente dal Sindaco. Così come i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per cui, sicuramente il Sindaco e/o l'amministrazione comunale ha un certo peso sulle decisioni del C.D.A., su questo non ci piove; poi che l'amministrazione abbia deciso diversamente, questo è legittimo, l'amministrazione lo può fare tranquillamente, non è che noi diciamo che non lo può fare, diciamo solo che forse il problema dell'amministrazione comunale, rispetto alle scelte, non

è poi così marginale, cioè l'amministrazione comunale ha sicuramente un peso importante, può avere un peso importante sulle scelte del C.D.A..

Detto questo, ribadiamo il concetto e poi chiudo la storia dei medici, ribadiamo il concetto che forse Gurone potrebbe essere servita meglio.

E l'ipotesi di essere servita meglio c'era, se vogliamo, un progetto in itinere, mai formalizzato, di riutilizzo dell'ambulatorio esistente, con lo spostamento della protezione civile, era un progetto che c'era, poi è naufragato con il commissario, successivamente è andato oltre.

Però, per carità, se si vuole fare il poliambulatorio, si faccia pure.

Sul poliambulatorio abbiamo delle richieste comunque, non è chiaro, ad esempio si parla di costi. I costi, su questo andiamo più nel dettaglio.

Non so se, anche qui, diciamo, è stato un bilancio, ma io non capisco i numeri, sono un po'..., ho un'idiosincrasia nei confronti dei numeri, però 200,00 euro per medico per otto medici, per dodici mesi fanno 2.600,00.

Nell'ipotesi in cui invece di quattro medici fossero due, cambia qualcosa? Punto di domanda, cioè chiederemo, chiederà la farmacia comunale un importo mensile pari a? O sarà una cosa che dovrà rientrare nei costi? Poi dopo spiego il perché.

Seconda cosa: il costo orario, l'ipotesi dell'utilizzo orario del poliambulatorio specialistico, è stato fatto quattro ore al giorno per venti giorni al mese.

E' chiaro, capisco che è una previsione, me ne rendo perfettamente conto che è una previsione, ma è una previsione, insomma, vuol

dire che esistono già, c'è già parecchia carne al fuoco per dire quattro ore al giorno per venti giorni.

Altra cosa, altra richiesta che faccio. Chi gestisce gli appuntamenti? Perché se li gestiscono i singoli medici... e chi gestisce il problema fatturazione, incassi e compagnia bella, cioè questo aspetto formale, che normalmente, scusate, conosco la categoria, i medici non fanno mai. Avete mai provato, ma solitamente hanno sempre qualcuno che lo fa per loro.

Per cui, chi gestisce questo tipo di aspetto? E se qualcuno lo gestisce, questo qualcuno avrà un costo. Quindi questo costo non lo trovo allineato in tutte queste cose. Quindi, credo che sia fatta la previsione per difetto.

Poi c'è un'altra cosa che non mi è chiara, ed è: si vedrà, sull'ultima parte della relazione non capisco se il maggiore utile può condizionare le spese dell'ambulatorio o no, cioè nella seconda parte si parla che... è stata una previsione, però non siamo in grado, cioè non siamo in grado, ma lo capisco giustamente benissimo, non siamo in grado di capire se l'indotto che genera potrebbe determinare un miglioramento delle condizioni per chi utilizza l'ambulatorio.

Francamente questo, se così è e ho capito bene, perché potrei aver capito male e quindi mi scuso per avere capito male, ma se così fosse non quadra perché noi cerchiamo e tutti vogliamo un miglioramento dal punto di vista economico della farmacia comunale, ma a fronte di questo non ci può essere un beneficio per dei professionisti che utilizzano la struttura, uno perché non è compatibile, cioè questo discorso stride, la legge non lo consente, e due perché non c'entra niente il fatto che la farmacia realizzi di più con il fatto che i medici utilizzino una struttura, non c'entra assolutamente niente.

Che questo possa determinare un indotto va bene, ma se c'è un... cioè non può essere mischiato, cioè devono essere chiare le carte fin da subito, questo è l'affitto e questo mi devi.

Per quanto riguarda la specialistica, vedo 25,00 euro all'ora; per quanto riguarda la medicina di base immagino, mi pare di aver capito che l'ipotesi è 200,00 euro, prendere o lasciare, indipendentemente dai giorni e dalle ore di utilizzo, mi pare di capire.

Credo di aver finito tutto, ma... Ok, questo lo consegno, ma è semplicemente per chiarimento. Scusate. Questo mi è stato dato e questo consegno.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ricordo che i termini per la discussione sono quelli soliti di qualsiasi argomento. Quindi dieci minuti per il Capogruppo il primo intervento ed i successivi cinque minuti.

Ci sono altri interventi? Raccogliamo tutte le osservazioni e poi replichiamo. Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io non sarò così precisa, non ho lettere, non ho niente, do solo il mio parere.

Per me è un salto nel buio. Un salto nel buio, questo è come mi sento di definire la presentazione del bilancio di previsione della farmacia, illustrato durante la Commissione bilancio.

Il quadro generale, descritto dal Presidente è seriamente preoccupante.

Uno: la diminuzione di fatturato, immediatamente riscontrato dovuto all'apertura della quarta farmacia e l'ipotesi di apertura di una quinta farmacia sono certo i due elementi più allarmanti.

Seguiti, punto due, immediatamente dal decreto Monti, il quale stabilisce che anche i farmaci di fascia C con obbligo di ricetta possono essere venduti nelle parafarmacie e negli altri esercizi commerciali abilitati. In particolare, i corner della grande distribuzione.

Tre: l'incidenza dei farmaci generici, la contrazione della spesa dei farmaci ed il contenimento della spesa dello Stato, eventi che il Presidente Colombo, nella sua relazione, ha definito straordinari per l'anno 2012, ma che secondo me potrebbero tranquillamente essere considerati di ordinaria amministrazione, nel senso che da qui in avanti bisognerà confrontarsi con questi fattori e le scelte operative dovranno per forza di cose tenere conto di queste problematiche.

Tra le soluzioni messe in campo da questo C.D.A., oltre all'eliminazione del giorno di chiusura e dei quindici giorni di ferie, c'è quella di portare lo sportello A.S.L. presso la farmacia, che potrebbe rivelarsi una scelta vincente oppure una scelta contro produttiva. In questo senso, in quest'ottica, va il mio monito al C.D.A.

Strategicamente condivido l'idea di portare un servizio comunale presso la farmacia, con la finalità di avvicinare nuovi utenti, ma questi nuovi utenti, per diventare tali, devono trovare un ambiente e un team professionalmente accogliente e preparato.

Credo che non ci sia peggior biglietto da visita per la farmacia che investire in un nuovo servizio e poi non essere in grado di gestirlo.

Da quando è stato istituito il servizio A.S.L. presso il Comune, si sono presentati diversi eventi straordinari che hanno portato un flusso intenso di utenti verso lo sportello dedicato, creando spesso lunghe code d'attesa.

Spero di non vedere la fila che esce dalla farmacia, con persone che si lamentano del servizio, creando così un disagio anche agli utenti abituali.

Quindi, mi chiedo dietro a questo spostamento c'è una reale organizzazione e una concreta capacità nella gestione di questo nuovo compito? Mi auguro di sì.

Poi c'è questo agognato poliambulatorio, molto contestato durante la commissione da entrambi gli schieramenti di minoranza per mancanza di dati con cui è stato presentato.

Questo è il vero salto nel buio, non si è capito bene che tipologia di specialisti hanno dato adesione.

A detta sempre di Colombo, chiunque entrerà, non creerà conflitto con le attività che già svolgono sul territorio le strutture del Don Gnocchi, della Residenza e dell'SOS.

Difficile da credere! Ci è stato detto che la farmacia si ristrutturerà e si specializzerà, o meglio si affinerà verso le problematiche e le necessità dei bambini, prima infanzia, adolescenza.

Curiosità mia: gli specialisti, perché è un dato che comunque non ho riscontrato in Commissione, che arriveranno, saranno in linea con questi obiettivi? Ci sarà una reale strategia e un business plan che stupirà tutti? O dopo la boutade e la definizione del progetto, si sta cercando disperatamente qualcuno che si convenzioni con questo poliambulatorio?

Questo non è dato saperlo, l'unico dato uscito dalla Commissione è che per ora le adesioni pervenute sono relative a quattro medici di base, che su dodici mi sembrano un po' pochine.

Fatte queste premesse, il mio augurio è che il fatturato della farmacia cresca in fretta ed in modo esponenziale, se è possibile,

anche perché non oso pensare a cosa succederebbe alle tasche dei cittadini se questa soluzione non dovesse risultare valida.

Altro che I.M.U.!! Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Cassina.

Ci sono altri?

SINDACO

Posso? Inizio a dare qualche risposta, così poi...

Allora, inizio dall'ultimo intervento, fatto dalla Consigliere Cassina, che condivide alcuni dei punti che ha sottolineato, non condivido assolutamente la definizione di "salto nel buio" del bilancio, che mi sembra assolutamente fuori luogo.

Però alcune delle problematiche che ha espresso e sottolineato sono problematiche vere. E, infatti, come dicevo prima, ci troviamo di fronte ad un bivio: o investiamo sulla farmacia comunale o la perdiamo, appunto per quello che Lei ha detto prima.

Noi che cosa abbiamo deciso? Noi abbiamo deciso di investire chiaramente.

Abbiamo deciso, il C.D.A. ha deciso di investire andando a seguire quello che era stato anche uno dei cardini della nostra campagna elettorale.

Lei ha citato lo sportello A.S.L., in realtà, ricordo che lo sportello A.S.L. non è un servizio essenziale che il Comune deve erogare, ma che penso tutti noi riconosciamo abbia un alto valore per la cittadinanza.

Il Comune si trova in una condizione tale per cui, per motivi di spazio, per motivi di personale non riusciamo più a gestirla, così nella sua interezza.

Abbiamo avviato tutta una serie di colloqui con l'A.S.L. già, se non ricordo male, nel mese di settembre, di ottobre, quando ancora c'era il vecchio direttore e abbiamo iniziato a ragionare insieme a loro su quali potevano essere le soluzioni, perché al servizio tenevamo, ma dovevamo trovare una modularità di gestione differente.

Abbiamo lavorato su questo, abbiamo trovato delle soluzioni interessanti, lo sportello non è ancora stato spostato e stiamo facendo le ultime verifiche per capire esattamente che cosa può essere spostato, perché alcuni piccoli servizi non possono essere spostati.

Evidentemente gli eventi straordinari, di cui parlava il Consigliere Cassina, in buona parte questa tipologia di servizio non può essere spostata al di fuori del Comune.

Sugli specialisti, l'ho detto prima, forse non mi ha sentito, ma noi non abbiamo ancora fatto nessuna richiesta, non abbiamo ancora sponsorizzato lo sportello, abbiamo già avuto una serie di richieste e di interesse da parte dei medici, non di medicina generale, ma degli specialisti appunto.

Quindi sono convinto che anche da quel punto di vista riusciremo a centrare il segno.

Lei diceva che non vede l'ora di vedere il fatturato crescere, mi dica se ci sono delle altre modalità per farlo crescere, se non l'apertura di un ambulatorio proprio di fronte alla farmacia comunale.

E' evidente che una delle cose che ci ha guidato è anche stato il fatto proprio di andare a rafforzare da un punto di vista dei numeri la farmacia comunale stessa.

Venendo invece all'intervento del dottor Barel. Il dottor Barel si è dimenticato nella fase iniziale che oltre a SOS, Don Gnocchi, abbiamo sentito anche La Residenza, abbiamo avuto modo di visitare diverse farmacie comunali in giro per la nostra provincia e andare a capire quali sono stati i fattori che hanno permesso di avere delle farmacie comunali con degli ambulatori adiacenti che sono strutture di successo.

Evidentemente sono stati fatti in altri periodi. E' vero, doveva essere fatto prima. Poteva essere fatto tre anni fa, poteva essere fatto dieci anni fa, doveva essere fatto prima. Evidentemente stiamo partendo con ritardo.

I medici di medicina generale noi li abbiamo sentiti, abbiamo mandato delle lettere, non l'amministrazione, ma in maniera professionale la farmacia comunale ha mandato delle lettere ai medici di medicina generale, hanno risposto in quattro e noi con quei quattro ci siamo confrontati; gli altri hanno detto che non erano interessati, non capisco quale sia il problema.

Noi assolutamente eravamo aperti, tutti sapevano che si stava lavorando su questo progetto, penso di non avere mai cacciato nessuno dal mio ufficio, bastava venire a parlarmi, avrei accolto molto volentieri qualche suggerimento in più.

Lei ha fatto la domanda se serve o non serve. Ma mi sembra evidente a chiunque che qualcosa da fare sulla farmacia comunale è assolutamente indispensabile.

Lei preferisce venderla? E' un'opzione, noi preferiamo invece tenerla e potenziarla.

Sul conflitto di interesse, non ho veramente capito, da parte mia, quale possa essere il conflitto d'interesse perché davvero non ne vedo nessuno.

Tra l'altro, il mio medico di medicina generale non è tra quelli che andrà a lavorare nell'ambulatorio, quindi i conflitti di interesse da parte mia, ripeto, non ce ne sono assolutamente.

Tra l'altro, anche quell'accenno sulla gratuità davvero non l'ho capito, mi risulta che l'ambulatorio di San Salvatore e di Gurone viene dato gratuitamente ai medici di medicina generale; quindi non capisco neanche questa preoccupazione sulla gratuità.

Evidentemente sono state fatte da parte del C.D.A. delle scelte perché la soluzione fosse sostenibile e si è deciso di andare ad inserire delle tariffe per l'uso della farmacia.

Mi è molto poco piaciuto tra l'altro l'accenno sul fatto che questi medici sono di più peso rispetto agli altri, per me sono tutti medici, non è un problema se sono più o meno pesanti, non so bene da che punto di vista.

Evidentemente questo è un servizio che se hanno deciso di aderire è probabilmente utile anche per loro e evidentemente se decidiamo di andare avanti, visto che non ci muoviamo sulla base di un programma futuribile, ma su cose concrete e su numeri vuol dire che tutti i numeri per portare avanti questo progetto ci sono.

Tra l'altro, la cosa che mi verrebbe da dirle se ritiene importante potere offrire un servizio in più dovrebbe essere forse Lei il primo a dire sposo questo progetto e vengo io addirittura a lavorare all'interno del poliambulatorio stesso.

Noi ne avremmo bisogno e, tra l'altro, Lei è sicuramente un medico che ha un numero di mutuatati particolarmente alto, per noi sarebbe sicuramente prezioso e sicuramente verrebbe incontro a quelle che sono le tante necessità dei cittadini, perché più la farmacia

comunale è forte e più noi riusciamo ad erogare servizi di qualità ai cittadini.

Quindi il fatto che la farmacia comunale fatturi di più è un bene per tutti, è un bene sicuramente per tutta la collettività.

Quindi noi su questo ci dobbiamo impegnare, su questo noi ci stiamo impegnando.

Sul fatto di andare a sistemare l'ambulatorio di Gurone, evidentemente se anche voi non l'avete fatto a suo tempo è perché, come abbiamo visto stasera dalla presentazione del bilancio, andare a tirare fuori quattro soldi è una cosa veramente difficile e complessa.

Si figuri se io, me le sento spesso anche dai miei vicini di casa per le condizioni dell'ambulatorio di Gurone, ma è evidente che sono due progetti che sono completamente diversi, uno per sostenibilità economica, l'altro sostenibilità economica all'interno della farmacia comunale in questo momento non la potrà trovare.

Magari, se Lei viene a lavorare all'interno del poliambulatorio, riusciremo ad aumentare talmente tanto il fatturato che potremmo investire anche all'interno di quello.

Però davvero non riesco..., ho capito e condivido alcune dei punti di attenzione che ha sottolineato il Consigliere Cassina, poi evidentemente preso atto, condivisa l'analisi, vediamo due uscite diverse, tra l'altro vediamo un obiettivo comune, che è quello della crescita, magari non esponenziale, ci basterebbe un poco più che lineare della farmacia comunale.

Quindi condivido, le dico siamo ben consci come amministrazione e ne è sicuramente ben conscio anche il C.D.A.

Devo dire che invece ho capito molto meno le osservazioni fatte dal Consigliere Barel, se ci sono dei suggerimenti, delle

migliorie che possono essere apportate al servizio che viene erogato dalla nostra farmacia comunale, siamo tutti qua per recepirle, chi mai andrebbe a non accettare proposte interessanti che vanno nell'ottica del miglioramento della farmacia comunale stessa.

Evidentemente, tra l'altro, non mi ricordo se in Commissione era stato citato, ma alcune delle progettualità, tra l'altro da mettere in campo abbastanza brevemente da parte del Consiglio di Amministrazione e del Presidente della farmacia sono proprio nell'ottica di andare a migliorare il servizio erogato al cittadino da un lato e, forse lo accennavo prima, anche una ristrutturazione dell'interno della farmacia comunale che non so da quanti anni è così com'è, probabilmente ha bisogno anche di una modalità di esposizione dei prodotti, di gestione delle code che va sicuramente migliorato.

Quindi se lo sprone è quello di lavorare sempre meglio e l'ho capito bene, l'ho capito, però mi sembra almeno di averlo percepito dall'intervento del Consigliere Cassina, assolutamente sì, ma alcune delle riflessioni che ha fatto Lei sul conflitto d'interesse da un lato, sul fatto che ci sono altre strutture da sistemare, sul fatto che non c'è nessun giovamento per la collettività da questo progetto, a prescindere, mi sembra che davvero manchi di fondamenta.

Il progetto, se funzionerà, porterà a dei benefici della farmacia comunale, ma visto che la farmacia comunale è di proprietà del Comune e il Comune è dei cittadini, evidentemente tutto questo andrà a ricadere in maniera positiva su di loro. Questo è sicuramente il primo punto.

Seconda cosa: il fatto dell'intervento sugli altri ambulatori mi sembra particolarmente importante, ringrazio i medici di medicina

generale che operano anche all'interno delle frazioni, penso a San Salvatore e penso a Gurone nello specifico, dove offrono un grandissimo servizio, perché se non ci fosse quello, sicuramente saremmo in forte difficoltà, non c'è nessun problema nell'ammetterlo, penso che tutti noi siamo consci di questa cosa. Però andare a paragonare questo intervento con un ipotetico intervento alternativo sull'ambulatorio di Gurone vuol dire o avere non poca dimestichezza, ma proprio non sapere vedere i numeri o non capire l'importanza di questo progetto nell'ottica dell'ampliamento dei servizi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Si era prenotato Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Mi pare opportuno sottolineare un paio di dati che ritengo essenziali.

Innanzitutto la farmacia è del Comune di Malnate, pertanto il nostro obiettivo, come amministratori, è quella di farla crescere e non chiudere, almeno questo è il mio obiettivo, se qualcun altro ha obiettivi divergenti li palesi pure che siamo qua, ognuno ha diritto a fare le sue proposte, dopo ovviamente diciamo che c'è un momento di sintesi e di decisione.

L'ampliamento dei servizi che offre la farmacia e, in primis, l'ambulatorio è elemento essenziale per far sì che la stessa non chiuda.

Pertanto, concordo in pieno con l'intervento, l'auspicio di Cassina che fa il tifo per la farmacia; mentre per l'ampliamento di volumi, del fatturato è quello che vogliamo anche noi Cassina, mi trovi ogni tanto concorde.

Un po' meno su quello che dice Barel, che probabilmente mi sarei aspettato..., il fatto che si faccia portavoce di interessi consolidati e qualche conflitto d'interesse penso che lui l'abbia a portare avanti in Consiglio Comunale nel ruolo di Consigliere comunale e di medico, mi sarei aspettato magari un po' più di tatto sotto questo aspetto.

Ben vengano le posizioni che hanno i medici che non vogliono, sono già autosufficienti, non vogliono accedere ad ulteriori spazi, c'è qualcuno che però, se ha dato la disponibilità, perché dobbiamo toglierla?

Cioè il fatto che i medici visitino in locali attigui alla nostra farmacia è un passaggio essenziale affinché la farmacia aumenti il suo fatturato. Tutto qui. Non penso che ci siano altre motivazioni.

Il fatto stesso poi che venga legato questo alla manutenzione o al rifacimento degli ambulatori nelle frazioni, mi sembra abbastanza... non sta in piedi.

Questo intervento lo fa la farmacia comunale con i suoi mezzi, come ha ribadito il Sindaco, noi qualche problema di quel tipo l'abbiamo.

Ecco, su questo fatto che già in passato queste proposte erano state fatte, io mi ricordo più di dieci anni fa Scaramelli aveva sottoposto questo progetto ai medici di allora ed anche allora c'era stata una chiusura totale sotto questo aspetto per il fatto che l'ambulatorio, il poliambulatorio abortì ancor prima di nascere, cioè venne praticamente cassato dall'indisponibilità dei medici ad utilizzarlo.

Ogni tanto queste proposte vengono fatte e c'è questa, posso chiamarla lobbies dei medici che si oppone in modo diciamo spinto a questo discorso.

Vorrei capire qual è la motivazione. Tutto qui.

Ribadisco comunque che questo è un passaggio fondamentale, l'investimento nel poliambulatorio affinché la farmacia non chiuda.

A noi preme che la farmacia non chiuda, pertanto siamo favorevoli a questo tipo di intervento.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Dunque, chiedo scusa, ma probabilmente il Sindaco non ha capito e si è inalberato per quello che ho detto.

In realtà, il conflitto di interesse è relativo al fatto che la farmacia dia a titolo, qui c'era scritto, era scritto questo, che la farmacia dava a titolo gratuito dei locali a dei medici.

Questo è un conflitto di interesse, non ho mai detto che il Sindaco abbia un conflitto di interesse.

No, ma questo... signori, questo sta scritto ed è stata scritta prima di avere la relazione sull'affitto perché si era chiesto e non era...

Ma questo, ripeto, è lo scritto di una lobby Battaini. So che a questo punto il Capogruppo del P.D., in Consiglio Comunale, definisce i medici di Malnate una lobbies. E questo è chiaro!

No, no, poi ho capito anche che c'è conflitto tra il ruolo di medico e il ruolo di Consigliere comunale. Evidentemente vorrà dire che, non so, non farò più il medico o non farò più il Consigliere comunale.

A voi piacerebbe di più che non facessi il Consigliere comunale, ma io penso che andrò avanti a fare tutti e due.

Il concetto di fondo è uno solo, caro Sindaco, allora le darò del Lei, visto che quando si inalbera mi dà del Lei, allora le darò del Lei.

No, no, no. Non è sempre così. Comunque, caro Sindaco, io non vedo la ragione per cui abbia interpretato male questa cosa perché in effetti qui è scritto chiaro, cioè credo che, Paganini, penso che tu lo sappia, scusi Lei!! Posso dirle che c'è questa cosa, questo conflitto non c'è, non sta bene, non può esserci.

Detto e chiarito questo, credo che il discorso conflitto d'interessi, perché poi tra l'altro è un momento in cui fermentate su questa storia, mi sembra, quindi devo dire francamente io ogni tanto vengo, adesso recentemente sono stato tempestato da una cosa che non sapevo neanche che fosse e non ho neanche capito che riferimento fosse, ma non c'entra con la farmacia comunale, mi è piovuto in testa e dico: e questo da dove viene? Va beh.

Comunque il problema, ripeto, è questo, non c'entra niente l'amministrazione, non c'entra niente il C.D.A., è una norma di legge in cui si dice che la farmacia non può dare gratuitamente un ambulatorio.

Diciamo non che non può dare, è opportuno che non lo dia per un evidente conflitto d'interessi.

Come è una cosa che stona ed è questo il problema, il fatto che la farmacia dia a dei medici l'ambulatorio.

Si potrà obiettare che già probabilmente c'è un ambulatorio sopra una farmacia, per carità, prevengo l'obiezione.

Voglio ricordare che i medici che occupano quel poliambulatorio, "poli" perché ci sono più medici, non perché è un poliambulatorio, perché ci sono più medici, il poliambulatorio è un'altra cosa,

l'ambulatorio di medicina generale con più medici non è un poliambulatorio, il poliambulatorio è un ambulatorio che contiene più specialità.

Il problema è che quei medici, tra cui ci sono io, da più di vent'anni fanno l'ambulatorio in piazza XXV Aprile, al 7, al 9, al primo piano, al quarto piano, al terzo piano.

Quindi quella storia lì chiaramente la stoppo subito così abbiamo... e pagano regolarmente l'affitto.

Ora, nel momento in cui si dice questo, lo si dice nel momento in cui noi non siamo a conoscenza del fatto, ma tra l'altro vi dico di più, non abbiamo mai visto un progetto, nessuno di noi l'ha mai visto, non sappiamo che cosa verrà fuori.

E soprattutto non sappiamo chi gestirà dal punto di vista amministrativo questo poliambulatorio e quali sono i costi che graveranno sulla farmacia comunale per questo poliambulatorio.

Detto questo, se ho offeso qualcuno, mi dispiaccio, ma non era nelle mie intenzioni.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Un momento perché si erano prenotati Brusa e Cassina. Facciamo fare la domanda, però non vorrei fare dibattito. Aspetta, un momento.

CONS. BATTAINI ANGELO

Volevo solo chiedere, perché di questo io sono venuto a conoscenza, che vi è stato chiesto a tutti i medici...

CONS. BAREL MARIO

(intervento senza microfono)

Se volevamo...

CONS. BATTAINI ANGELO

Se vi interessava questa cosa.

Basta! Non hai approfondito in quel momento quali erano le offerte, cosa facevano o no, hai detto no, va bene. Ok. Tutto qui.

CONS. BAREL MARIO

...per il fatto che ho detto no, vuol dire che io non devo metterci becco? Chiedo!

CONS. BATTAINI ANGELO

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

No, no, ma per carità, potrò dire secondo me mettere un ambulatorio dove ce ne sono già due vicini, dottor Carletti e la dottoressa Vanoli.

Tra l'altro, una precisazione, i medici di base dentro lì sono tre, due: uno è il dottor Giuliani, due la dottoressa Isella, tre il dottor Corengia. La dottoressa Carli è una pediatra di base, quindi su dodici medici, nove non aderiscono al progetto e tre aderiscono.

Ma questa è una scelta, ci mancherebbe, ma per carità di Dio, non è un problema... non è questo il problema. Il problema è che non vorrei che venissero fatte delle discriminazioni, Battaini mi dispiace che si facciano delle discriminazioni nei confronti delle categorie nell'ambito di un Consiglio Comunale dove

abbiamo sentito parlare di pari opportunità ed un mucchio di altre cose.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Ci sono?

Sarò velocissimo, a prescindere dal fatto che c'è qualche dubbio rispetto al documento, di cui non sappiamo se era uscito in Commissione, rispetto alla gratuità dell'affitto dell'ambulatorio, giusto? C'è un documento, un qualche cosa che era uscito in Commissione... pour parler, ok.

A prescindere da questo, alcune semplici considerazioni. Non entro nel merito dei numeri perché è tardissimo, poi le cose sono state secondo noi fundamentalmente già dette.

Parto da un intervento del Sindaco, per arrivare ad uno che mi è piaciuto molto di Filippo. La scelta è vendere o investire. E come è stato già detto più volte, abbiamo scelto di investirci, anche perché come lo definiscono in tanti, il "gioiello di famiglia", sinceramente vendere un gioiello di famiglia mette un po' tristezza, non ne abbiamo neanche tanti, se vendiamo anche quei pochi che abbiamo!

Chiamarlo poi gioiello di famiglia però secondo me non è appropriato perché sembra quasi che la famiglia sia una cosa molto chiusa; in realtà, la famiglia siamo noi, la cittadinanza, perché la farmacia è di tutti, è un bene di tutti.

Oggi, quando Paolo mi ha detto "intervieni tu sulla farmacia", ho guardato un po' in internet velocemente, ci sono un po' che

aprono, un po' che chiudono, un po' che vendono, di qui, di là, a destra, a sinistra, i numeri non sono neanche certi rispetto ad un'eventuale guadagno nel vendere il gioiello di famiglia.

E poi, appunto, se lo vendiamo, magari quest'anno paghiamo un po' meno tasse, però l'anno prossimo non abbiamo più il gioiello e ci tocca pagare lo stesso le tasse.

Ma l'obiettivo secondo me per cui dobbiamo veramente puntarci, perché dall'anno prossimo i servizi sociali avranno un'ulteriore legnata. Filippo ci ha già parlato dei piani di zona che dall'anno prossimo... (non rientriamo in questi concetti che già tutti sappiamo) e allora dobbiamo assolutamente puntare su una farmacia dei servizi. E dicevo che arrivavo ad un intervento di Filippo di prima che diceva che dobbiamo studiare dei modelli innovativi perché magari puntare su vecchi valori, ma sempre attuali, come la solidarietà è assolutamente uno dei punti fondamentali del nostro programma.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Brusa.

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Volevo ribadire, forse è stato un pochino frainteso il mio intervento, nel senso che adesso non ho capito se era una cosa simpatica per cui mi prendevate in giro ed io non ho colto o via dicendo.

Ma questa cosa che ho detto, del salto nel buio è reale, cioè vi ho elencato i primi tre punti, che sono tre punti, ma veramente

preoccupanti, cioè la diminuzione di fatturato così immediata per l'apertura di una farmacia, l'apertura di una nuova, come si può non definire un salto nel buio una cosa di questo tipo?

Gli interventi che volete fare, per l'amor del cielo, credo che sia chiaro oramai che si andrà così, questa è la direzione, avete deciso che supporterete questa proposta del poliambulatorio.

E quindi il mio intervento era semplicemente per analizzare tutte le criticità che ci sono e credo che siano condivise e siano, come dire, evidenti, non ci si può nascondere dietro ad un dito, sono tutte criticità molto pesanti.

La mia frase di chiusura, che è stata così interpretata in altro modo, semplicemente era per dire che, a fronte di un muro per cui oramai la vostra decisione è presa e non si può fare altrimenti, da cittadino oramai è fisiologico che il mio voto sarà negativo per tutte queste considerazioni e per tutte queste criticità che ho dimostrato e che sono state concordate, confermate che è legittimo, è corretto quello che ho scritto.

Ma il mio augurio è proprio da cittadino, di non vedere veramente un grosso buco nell'acqua perché se fate flop su questa cosa, i cittadini veramente dovranno pagare le conseguenze. E questo ovviamente io non posso essere qua ad augurare ai cittadini di pagare ulteriori tasse, il mio intervento era proprio finalizzato a quello.

Quindi, va bene lo scherzo, ma non fatemi passare per una che vota per la farmacia. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Io invece dichiaro che voterò a favore del bilancio ASPEM Farmacia e servizi socio sanitari perché, oltre ad essere convinta dell'opportunità che sul territorio di Malnate debba esistere tale struttura, perché la farmacia comunale sicuramente è un punto di riferimento per l'utenza, perché innanzitutto gli utili vengono reinvestiti in servizi sociali, in servizi a favore della comunità, quali il trasporto e la distribuzione del pasto a domicilio per gli anziani che ne fanno richiesta.

Sono inoltre favorevole al progetto di dare vita al poliambulatorio di viale Kennedy perché, al di là dell'indotto economico, a favore della farmacia comunale, avere a Malnate un altro centro polispecialistico sarà sicuramente, secondo me, un beneficio per la cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Vastola.

Un attimo solo, sto cercando di spegnere quel microfono.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Siccome si è parlato da diverso tempo di business case, l'unico documento che abbiamo ricevuto è stato quello dove si spiegava l'ammontare dell'investimento della farmacia, ma quello non può essere considerato business case perché o si sa quando si definiscono determinati documenti di che cosa si tratta, o altrimenti si dice noi presentiamo, questo è l'ammontare dell'investimento e basta.

Il business case, oltre all'ammontare dell'investimento, dovrebbe dire in quanto tempo si rientra, la farmacia in questo caso, pensa di rientrare dall'investimento proposto.

Quindi sono 100, 110, 120.000 euro che vengono spesi per sistemare sia i locali della farmacia, sia l'investimento per il poliambulatorio, però in quanti anni si pensa di ritornare questo investimento? Perché questo non è stato detto.

Allora, se si dice che deve essere fatto il business case, che deve essere fatto il market case e queste cose, o si completano questi enunciati o, altrimenti, si lascia stare anche di parlare di questi documenti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Montalbetti.

SINDACO

Due anni circa 50.000,00 euro l'anno, quindi in due anni si rientra dall'investimento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Una sola domanda per Paola: tu la venderesti? Non ho capito la posizione della Lega, visto che abbiamo detto o vendita o investimento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Bisogna innanzitutto fare delle stime di mercato, bisogna capire quanto può quotare perché ti posso garantire che quando eravamo in Giunta noi, come Lega, diverse volte abbiamo chiesto al Sindaco ed ai precedenti Assessori di vendere la farmacia.

Ovviamente le quotazioni col tempo cambiano e quindi bisogna capire in questo momento cosa cuba, come dicevi tu, e qual è il ritorno di questa cosa.

Di sicuro i servizi che vengono offerti si possono tranquillamente trovare ed anche convenzionare con altre realtà.

Quindi, voglio dire, a fronte di un piano bene organizzato, sì, si può anche vendere.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Cassina.

Se non ci sono altri interventi... Barel.

CONS. BAREL MARIO

Visto che nessuno me l'ha mai chiesto, guardate che se andate a leggere il programma elettorale, noi non abbiamo mai scritto di venderla, abbiamo detto di potenziarla. Il nostro programma! Lì può darsi, ma questo non l'abbiamo detto, lì non sta scritto di vendere la farmacia...

I locali, non la farmacia. Quindi noi non l'abbiamo mai detto, abbiamo detto di ristrutturarla e di metterla in condizioni di essere concorrenziale rispetto alle altre farmacie; abbiamo detto che... basta leggere il programma.

Tutti mi dicono che io la voglio vendere! Io non ho mai detto una roba del genere. Andate a leggerlo e vedete.

Poi è chiaro che in momenti di crisi dici qualcosa vendo, che cosa vendo? Quello che mi rende di più, se ho bisogno di più. Se mi basta meno vendo qualcosa che mi rende meno. Abbiamo proposto un appartamento o due appartamenti di proprietà del Comune. Quindi nessuno ha mai scritto da nessuna parte che vogliamo vendere la farmacia comunale. Quindi questo per chiarimento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto 2: "Approvazione bilancio di previsione azienda speciale municipalizzata per la farmacia e servizi sociosanitari, anni 2012 - 2013 - 2014".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Quattro. Astenuti? Nessuno.

3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 3: "Comunicazioni del Sindaco".

SINDACO

Come qualcuno di voi sa, Enrico Torchia, Presidente della Commissione affari istituzionali si deve dimettere da Presidente della Commissione, lo deve fare perché è sopraggiunto...

Ringraziamo tantissimo Susanna Maternini per il lavoro che ha fatto, per la serata e per tutto quello che le aspetta.

Molto brevemente, vi stavo dicendo che Enrico deve lasciare la presidenza della Commissione per sopraggiunti ed improrogabili impegni lavorativi e di studio per i quali gli facciamo i nostri migliori auguri, lo ringraziamo tanto per il lavoro che ha fatto, riconosciuto sempre anche dalle minoranze.

Quindi c'è una comunicazione da parte del Capogruppo del Partito Democratico con delle variazioni a seguito di queste dimissioni.

Commissione affari istituzionali Paganini Eugenio membro effettivo; Torchia Enrico membro supplente.

Commissione bilancio: Colombo Ambrogio membro effettivo, Torchia Enrico membro supplente.

Ringrazio tutti per la...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Pazienza!

SINDACO

Per la pazienza.

CONS. BAREL MARIO

Posso intervenire?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

Grazie Torchia per il lavoro che hai fatto, l'hai fatto con equidistanza, con equilibrio e con competenza, quindi speriamo che tu non ci manchi, ma penso che ci sarà Paganini, quindi Paganini è competente, per cui...

Noo! Assolutamente, non c'è problema.

Una comunicazione: noi avevamo chiesto, magari in toni accessi, chiarimenti sulla scuola materna Umberto I°.

Abbiamo avuto i chiarimenti, ma, per carità, quindi qui diciamo che abbiamo avuto modo di verificare il bilancio che ci è stato fornito dall'Assessore Cardaci e dal Sindaco, abbiamo avuto un incontro, possiamo dire che, è vero, ci aveva preoccupato la voce che c'era un deficit di 15.000,00 euro, eravamo seriamente preoccupati.

Ci aveva preoccupato il fatto che si era dimessa la coordinatrice, ed eravamo seriamente preoccupati.

Abbiamo avuto i chiarimenti dal Presidente, il bilancio ci sembra che potrà farci forse non sorridere, ma ci tranquillizzerà magari

nel prossimo anno, speriamo in Dio, perché i bilanci sono sempre una roba che è così.

Quindi credo che l'emergenza da questo punto di vista, per quanto ci riguarda possa rientrare.

Ancora una volta mi lamento, questa volta spero che il Sindaco non si inalberi, mi lamento perché un pochino più di comunicazione avrebbe tranquillamente evitato il problema.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Cassina e Torchia.

CONS. CASSINA PAOLA

Mi unisco ai ringraziamenti di Barel all'oramai ex Presidente Torchia per il lavoro svolto, per la pazienza dimostrata, ci mancherà, ma molto probabilmente vi mancherò più io con le mie mail.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Torchia.

SINDACO

Non mi dimetto più!!!

CONS. TORCHIA ENRICO

Innanzitutto volevo tranquillizzare la Consigliere Cassina perché io rimango nella Commissione da membro supplente, quindi avremo modo comunque di sentirci con assiduità anche adesso.

Grazie a tutti, in particolare al Sindaco, a tutti i Consiglieri per gli attestati di stima che ho ricevuto.

Purtroppo, come ho detto, per impegni lavorativi e di natura di studio non ritengo di avere il giusto... la quantità di tempo necessaria per svolgere con solerzia questo incarico, però rimango all'interno della Commissione.

Per cui il mio contributo, ovviamente sotto altre modalità, rimane.

Grazie. Buonasera.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Torchia.

Ci vediamo con il Consiglio fra due settimane.

Buonanotte.